



Provincia  
di Reggio Calabria

Italia  
Nostra ONLUS

Sezione di Reggio Calabria



Valorizzazione Geositi e Geoparchi

# Attività di Censimento Geositi

P.O.R. Calabria 2000/2006 misura 1.10.a  
Risorse Ambientali e Naturali, P.I.S. R.E.R.,  
BUR n. 18 del 01.10.03 supplemento straordinario 4.4

## 1 **Presentazione**

---

Giuseppe Neri - Provincia di Reggio Calabria

## 2 **Vogliamo ancora salvare il nostro patrimonio paesaggistico?**

---

Rossella Agostino - Italia Nostra, sezione Reggio Calabria

## 3 **Riconoscere per conservare e riqualificare**

---

Adriano Paoletta - WWF Ricerche e Progetti

## 5 **I Geositi nel paesaggio della Provincia di Reggio Calabria**

---

Beatrice Barillaro

## 9 **SCHEDA**

---

10 Rocce di Calanna

17 Cascate sul torrente Barvi - "Mundu e Galasia"

26 Rocche di Prastarà

33 Lago Costantino o dell'"Oleandro"

40 Gole Fiumara la Verde

47 Pietra Cappa

54 Terrazzi Marini della costa dello Stretto

62 Frana Colella

## 69 **BIBLIOGRAFIA**

---

**Realizzazione e cura del dossier: WWF Ricerche e Progetti s.r.l.**

**Responsabile**

Adriano Paoletta

**Curatori**

Rita Minucci, Ernesto M. Giuffrè

**Progetto grafico ed impaginazione**

Paola Venturini

**Il presente dossier riporta i dati di ricerca "Censimento di prima attenzione" svolta da Italia Nostra e dal WWF Ricerche e Progetti per la Provincia di Reggio Calabria**

**Coordinamento tecnico scientifico della ricerca a cura di Italia Nostra, sezione Reggio Calabria**

**Responsabile**

Donatella Taverniti

**Ricerca svolta dal WWF Ricerche e Progetti s.r.l.**

**Responsabile**

Adriano Paoletta

**Gruppo di lavoro**

Beatrice Barillaro (resp. scientifico), Gerardo Brancucci (revisione scientifica),

Rita Minucci, Ernesto M. Giuffrè

**Foto**

B. Barillaro

**Rilievi cartografici**

S.R.C. snc

Nella nostra società le tematiche legate alla tutela ed alla conservazione dell'ambiente assumono sempre maggiore importanza in una prospettiva di riequilibrio del rapporto fra l'uomo, le sue attività e le altre componenti che concorrono a costituire i diversi sistemi territoriali.

Se di concerto tutti gli attori sociali si scambiano oggetti di apprendimento, obiettivi e strategie di formazione, allora sarà possibile un rapporto efficace tra ambiente e educazione allo sviluppo sostenibile. Il concetto di sviluppo non può implicare, soltanto, il miglioramento economico, ma, più incisivamente, un progresso generalizzato della qualità della vita. Lo sviluppo sostenibile non è solo uno strumento in grado di accrescere la coesione sociale, ma permette anche di coniugare il soddisfacimento dei bisogni individuali con il raggiungimento di obiettivi comuni, rispettando le singole identità culturali e, quindi, *di edificare e mantenere comunità sostenibili, in cui possiamo soddisfare i nostri bisogni e le nostre aspirazioni senza ridurre le opportunità per le future generazioni* (Fritjof Capra, 1995).

In quest'ottica, la Provincia di Reggio Calabria ha attivato una serie di attività finalizzate a favorire sia le conoscenze che le sensibilità dei cittadini nei confronti dell'ambiente.

In particolare, nell'ambito del PIS della Regione Calabria "Rete Ecologica Regionale" misura 1.10 azione A, la Provincia di Reggio Calabria ha proposto e realizzato il progetto "Valorizzazione geositi e geoparchi" con la quale si è voluto incrementare lo studio e la conoscenza del patrimonio naturale del territorio provinciale divulgandone gli aspetti salienti mediante la realizzazione di un museo la cui funzione è quella di fornire al visitatore le chiavi di lettura del patrimonio e della storia geologica del nostro territorio ed in particolare dell'area aspromontana.

In tal senso, il punto focale dell'intero progetto è stato il censimento e lo studio di vari geositi. Tali attività sono state realizzate da Italia Nostra, il WWF ed il WWF Ricerche e Progetti.

Dei vari siti alcuni sono stati studiati in dettaglio sulla base di rilevamenti geologici e geomorfologici di campagna. L'attività di studio sul campo si è concretizzata con la produzione di materiale informativo che ha permesso di "interpretare" il territorio e di predisporre le attività espositive del museo realizzato in località Polsi nel Comune di San Luca.

\*Avvocato, Assessore alle politiche ambientali

## Vogliamo ancora salvare il nostro patrimonio paesaggistico?

Rossella Agostino\* - ItaliaNostra, Sezione di Reggio Calabria

Conoscere il proprio territorio ed il patrimonio culturale stratificatosi nei secoli è il primo fondamentale passo per tutelarlo e valorizzarlo. Il paesaggio con le sue mille sfaccettature, le sue peculiarità, le sue trasformazioni legate anche all'intervento dell'uomo, il suo intreccio con la storia, con l'arte e con le attività socio-economiche è uno tra i primi beni da tutelare. Pensiamo tra gli altri, ai caratteristici terrazzamenti della Costa Viola dai quali si domina il microcosmo dell'area dello Stretto, agli uliveti secolari della Piana di Gioia Tauro, agli aranceti del territorio di Rosarno: espressioni tutte egualmente significative di un paesaggio agrario che per decenni ha costituito ed in parte, costituisce ancora una delle risorse economiche del versante tirrenico meridionale calabrese. E come non ricordare il bosco aspromontano da sempre grande risorsa economica sia per la produzione di legname che, nell'antichità, per la vendita della pece, la *pix bruttia* ricordata dagli scrittori per l'ottima qualità.

L'eccessiva e sregolata antropizzazione del territorio ha già in molti casi, danneggiato il valore paesaggistico infierendogli ferite difficilmente rimarginabili. Spesso abbiamo assistito ad una incontrollata urbanizzazione costiera o a tentativi di derogare dalle norme di tutela vigenti per aggredire aree naturalistiche protette. E capita spesso in occasione di ricognizioni sul territorio di osservare come monumenti naturali quali, ad esempio, i geositi siano stati confinati in spazi ristretti, soffocati da edificazioni sovradimensionate se non addirittura, intaccati. E proprio la volontà di far conoscere o ricordare l'esistenza in Calabria ed in particolare, nella provincia di Reggio Calabria di numerosi geositi di particolare interesse ha favorito la collaborazione con il WWF Italia, il WWF Ricerche e Progetti e l'Amministrazione Provinciale di Reggio Calabria - Assessorato all'Ambiente - per la realizzazione dell'articolato progetto di **"Valorizzazione Geositi e Geoparchi"**. Nell'ambito di tale progetto è stato previsto un censimento di prima attenzione dei geositi documentati in entrambi i versanti della provincia.

La seconda fase ha previsto invece, un dettagliato censimento di otto geositi tra loro diversificati per caratteristiche peculiari. Si tratta di luoghi di particolare valenza scientifica e paesaggistica che a buon diritto potrebbero rientrare nel Patrimonio geologico nazionale. Tra questi, riagganciandoci al fondamentale concetto dell'intreccio tra storia, cultura e paesaggio ricorderemmo per tutti, il piccolo centro preaspromontano di Calanna, situato pochi chilometri a sud di Villa San Giovanni. L'azione erosiva ha modellato nei decenni, in maniera quanto mai suggestiva, la calcarenite di formazione pliocenica creando un paesaggio quanto mai suggestivo di cui sono elemento integrante: i resti delle sepolture a grotticella dell'età del Ferro di località Ronzo parzialmente scavate negli anni '50; le rovine della cinta-rifugio (X-XI secolo d.C.) che dominava strategicamente l'area dello Stretto; i ripari "attrezzati" dall'uomo in età moderna e contemporanea sia per uso abitativo che per deposito, legati all'attività ed all'economia agricola della zona e che potrebbero essere spunto per una ricerca di taglio etno-archeologico. Accanto all'aspetto scientifico del progetto che si è proposto come "progetto campione" per un'attività di censimento e catalogazione dei monumenti geologici naturali della nostra terra - augurandoci che possa in futuro applicarsi all'intero patrimonio regionale - come associazione ambientalista vorremmo fosse anche uno strumento per la diffusione della cultura del paesaggio. Vorremmo che servisse a tenere alta la soglia di attenzione sulla sua salvaguardia, che ci aiutasse a far conoscere al pubblico ed alle scolaresche la "ricchezza" e le "sfaccettature" del termine paesaggio, la sua importanza per la vita di tutti noi tenendo conto anche delle ricadute socio-economiche.

La mostra permanente, fase ultima del percorso progettuale, si propone di illustrare con taglio didattico-divulgativo il progetto **"Valorizzazione Geositi e Geoparchi"**: i geositi censiti, il loro contesto territoriale, la loro storia, permettendo ai visitatori di effettuare un percorso attraverso tali affascinanti luoghi. Con la Convenzione europea del Paesaggio di pochi anni fa si è voluta rivolgere una particolare attenzione al problema riguardante la tutela del paesaggio di tutto il territorio nazionale. Ed un ruolo importante in tal senso, è la partecipazione attiva di ogni singolo cittadino nell'ambito del territorio locale: ciò è quanto ci auguriamo.

\*Presidente sezione Reggio Calabria

Il rapporto tra comunità insediate ed ambiente non si risolve nella delimitazione di aree protette e nella salvaguardia di stralci di territori più o meno vasti. La delimitazione di aree protette è un atto imprescindibile ma non esaustivo per recuperare un rapporto paritetico e qualificato con l'ambiente.

La garanzia di avere conseguito questo risultato si riscontra nella modificazione delle pratiche di trasformazione del territorio. Ovvero nel momento in cui la quantità delle stesse si riduce all'indispensabile e la qualità tecnica ed ambientale aumenta oltre le necessità minime. Fare di meno e fare molto, ma molto meglio sono due inalienabili variabili dell'agire umano, se questo fosse proteso alla riduzione del "peso ecologico" dell'uomo nel suo territorio. Per fare questo è altresì necessario porre in essere due azioni. La prima tesa alla conservazione degli ecosistemi caratterizzanti il territorio; una conservazione non solo riferita alla percezione dei luoghi, ma della strutture e delle relazioni sottese che agisca eliminando le fonti di danno e di rischio. La seconda riferita alla riqualificazione di quegli ambienti che, anche se di qualità minore, hanno una funzione ecologica e consentono l'aumento della naturalità dei territori. Per far questo occorre eliminare le condizioni di alterazione, i fattori e le strutture di disturbo e ripristinare i sistemi naturali.

Ambedue queste azioni sono interne ad un quadro unico di intervento, un quadro che pone le singole azioni all'interno di un sistema di aree tra esse connesse. La rete ecologica, la sua continuità in una programmazione ecoregionale, è l'elemento che può individuare le funzioni di aree anche non particolarmente qualificate nel tentativo di riequilibrare il rapporto tra comunità e ambiente.

L'azione legislativa comunitaria è volta in questo senso; con l'istituzione dei SIC, con la rete Natura 2000, con le norme di salvaguardia di specie e di habitat. Ma anche con le normative agricole, oggi molto più attente alla qualità ambientale, e, ultima in ordine di tempo, con la convenzione sul paesaggio e le discipline nazionali ad essa connesse. In essa è ben chiaro il valore culturale, sociale e ambientale che viene dato al paesaggio ed è ben chiaro quanto la sua riqualificazione sia alla base dell'attenzione del legislatore. Ed il paesaggio è formato dall'ambiente naturale e dall'interazione che con esso ha l'agire dell'uomo. Quindi la qualità dell'agire e le quantità delle trasformazioni definiscono la qualità del paesaggio inteso come risultante formale dell'ambiente, delle trasformazioni umane e delle loro interconnessioni.

Migliorare la qualità, ridurre le trasformazioni ed avviare un processo di riqualificazione sono dunque gli elementi per la riqualificazione del paesaggio; ma anche le modalità per identificare i paesaggi, per relazionarli alle comunità insediate, per renderli riconoscibili e quindi non uniformati a modelli estranei ma composti dalle comunità sulla base dell'adattamento delle loro necessità alle risorse ed ai luoghi.

Ridurre la quantità delle trasformazioni, riqualificare l'ambiente, operare organicamente nel quadro di un sistema di azioni è la pratica da consolidare e per fare questo è necessario conoscere. Recuperare una conoscenza già in passato in possesso delle comunità locali, trasformarla nelle modalità di conoscenza che sono proprie della nostra epoca e quindi riconoscere qualcosa che è sempre stata in quel luogo, che da sempre è nota agli abitanti di quei luoghi e che ne ha condizionato l'esistenza senza limitarne l'agire.

Gli studi attuati sui geositi della provincia di Reggio Calabria vanno appunto nella direzione di permettere alla comunità di riappropriarsi di una conoscenza che le era propria e che ha smarrito; secondo modalità scientifiche, supportate da studi e da catalogazioni ma al solo fine di permettere l'identificazione e la qualificazione necessaria per essere conservate e riconosciute quali elementi caratterizzanti del paesaggio del proprio territorio e quindi della vita della comunità che in esso è insediato.

Il Geosito, nella sua definizione corrente di *“località, area o territorio dove sia possibile definire un interesse geologico o geomorfologico per la conservazione (Wimbleton et alii, 1996)”* non può essere semplicemente considerato come una singolarità paesaggistica o un unicum scenico avulso dal contesto. Esso è infatti un elemento attivo e dinamico nel continuo ed iterativo processo di definizione e costruzione del paesaggio circostante. È un nodo fondamentale all’interno della rete naturale che definisce l’ambiente di determinate aree, ma proprio per questo è possibile conoscerlo solo se letto all’interno del sistema ambientale in cui è inserito ed al quale è strettamente ed intimamente connesso.

La conoscenza dei Geositi aiuta a capire lo sviluppo naturale del territorio ed ad individuare corrette modalità di lettura anche per i territori limitrofi, non solo come conoscenza delle sue caratteristiche naturali ma anche come del suo sviluppo antropico.

Decidere di operare una ricerca sui Geositi vuol dire voler comprendere i principi che hanno guidato e guidano le modalità di sviluppo di un territorio, unico modo per “collocarsi” in modo sostenibile all’interno di quel territorio, per visitarlo, guardarlo, vivendo ed operando in esso.

*\*Amministratore Unico*

# I Geositi nel paesaggio della Provincia di Reggio Calabria

Beatrice Barillaro\*

Il presente lavoro si caratterizza come una ricerca dei monumenti naturali a carattere geologico, all'interno della vastissima presenza di valenze del territorio. Insieme all'interesse scientifico primario, legato principalmente a caratteri geomorfologici, si accompagnano in alcune delle località considerate, i segni di presenze antropiche, testimonianze dello strettissimo antico legame esistente tra l'uomo e l'*Habitat geologico* in cui egli s'insediava.

Il "Censimento di prima Attenzione" qui proposto, conta un totale di 105 geomorfositi ed include quasi tutte le tipologie di manifestazioni ed evidenze identificabili come *Geological Heritage*. L'elenco stilato in base alla conoscenza diretta del territorio, ad attività d'escursionismo e fonti bibliografiche varie, certamente non può definirsi esaustivo né completo, perciò, si auspica che esista la possibilità in futuro di completare l'approfondimento e la verifica della consistenza dell'intero patrimonio provinciale. In particolare otto tra i siti riconosciuti, molto noti e abitualmente frequentati da folti gruppi di escursionisti e amanti della natura, ed in alcuni casi anche studiati per le loro peculiarità da scienziati di livello internazionale, sono stati schedati nella maniera indicata dalla procedura ufficiale di APAT-Servizio Geologico di Roma e Centro Documentazione Geositi-Dipartimento Polis-Facoltà di Architettura dell'Università di Genova; questi "oggetti" naturali, proprio perché già noti ed apprezzati, meritano di avere il riconoscimento di "Geosito".

La necessità per i siti d'essere validati ed introdotti nella banca dati è messa in relazione all'opportunità di aggiungere valore ai beni naturalistici a carattere culturale e portare avanti azioni di tutela nei confronti degli stessi, favorendo l'utilizzo delle loro funzioni intrinseche in campo didattico-culturale, turistico e sociale nel rispetto della "**Dichiarazione internazionale dei diritti della Memoria della Terra**" (Digne, Francia, 1991).

La scelta dei primi otto siti proposti non è casuale, bensì, risponde a criteri sia di distribuzione sul territorio provinciale sia di diversificazione dal punto di vista scientifico e di presentazione dei fenomeni e delle forme, aspetti strettamente legati all'evoluzione sismotettonica regionale di questo lembo estremo della "giovane" Calabria. Il repentino sollevamento del massiccio aspromontano, che domina la scena sia dal punto di vista geografico che geomorfologico-strutturale, induce ad un'evoluzione piuttosto veloce del territorio, con conseguente elevata attività di smantellamento dei rilievi da parte degli agenti atmosferici.

Questo è particolarmente evidente nei lembi di **Terrazzi marini quaternari** sparsi lungo lo Stretto di Messina per decine di chilometri ed all'interno fino a quote elevate, e nella **Frana Colella** luogo in cui il dissesto idrogeologico si può cogliere in tutta la sua inquietante potenza come fenomeno inarrestabile ma che non costituisce pericoli diretti per le attività dell'uomo, mentre, il paesaggio risultante lascia strabiliato l'osservatore con la variegata bellezza di colori e di forme che le rocce alterate assumono. Il **Lago Costantino**, nato sempre per l'irrefrenabile tendenza dei rilievi di rocce cristalline e metamorfiche intensamente fratturate a scivolare a valle; nel 1973 la formazione dello sbarramento di un corso d'acqua causato da migliaia di metri cubi di roccia caduti diede origine all'unico specchio d'acqua incastonato nel cuore dell'Aspromonte, l'*habitat* che n'è derivato ha arricchito il già cospicuo patrimonio naturale circostante. Ed ancora, il monolite di **Pietra Cappa** (simbolo dell'Aspromonte) e le altre splendide forme su cui poggia l'abitato di **Calanna**, in cui è diversa la litologia ma le sagome si presentano dolcemente arrotondate per l'azione del vento e dall'acqua nei millenni; le **Gole della Fiumara La Verde**, originatesi per l'incredibile e continuo lavoro dell'acqua che taglia la roccia facendosi strada tra pareti strapiombanti alte centinaia di metri; le **Cascate del torrente Barvi**, dove si formano elegantissimi scenari di filamenti fluidi e biancheggianti. Infi-

ne le **Rocche di Prastarà**, altro spettacolare esempio d'evoluzione dei rilievi dove immensi blocchi rocciosi appaiono improvvisamente elevandosi e staccandosi dal contesto della campagna circostante, in un equilibrio precario e suggestivo.

Tale esemplare litico non è l'unico per la verità in quell'area, dove un vero e proprio rosario di picchi, rocche, pilastri e pinnacoli s'innalzano in mezzo a lande aride e brulle, creando un fantastico insieme di monumenti che riporta ad un paesaggio già noto in altri luoghi, una piccola "Mountain Valley" nostrana che rivolgendo lo sguardo verso ovest, oltre lo Stretto di Messina, sembra ricongiungersi di là dal mare con forme similari della terra di Sicilia. In conclusione anche l'ipotesi della creazione di un GEOPARCO, da proporre all'attenzione internazionale, può essere avanzata per l'area orientale aspromontana compresa tra la Fiumara Bonamico e la Fiumara di Careri, proprio per la presenza ravvicinata di una gran quantità d'emergenze geomorfologiche.

*\*Geologa, consulente WWF Ricerche e Progetti*

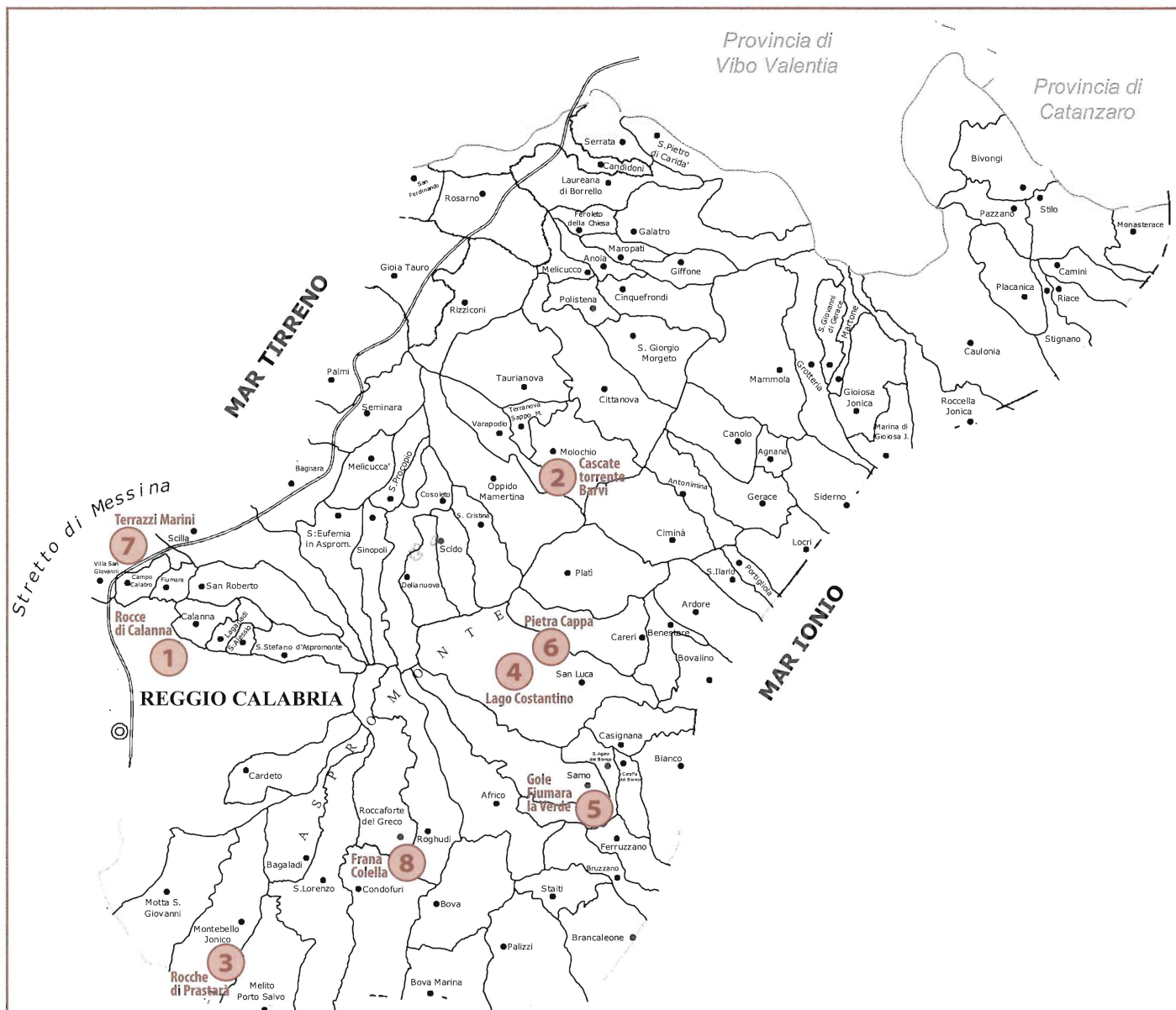


# Elenco complessivo dei siti inseriti nel censimento di prima attenzione della Provincia di Reggio Calabria

- 1- Sorgenti termali "Acque Sante locresi" (*Antonimina*)
- 2- Grotte di "Bombile" (*Ardore*)
- 3- Grotta "San Sebastiano" (*Bagnara Calabria*)
- 4- Scogliera di Capo Bruzzano (*Bianco*)
- 5- Sorgente Acque sulfuree "Bagni di Guida" (*Bivongi*)
- 6- Cascate del "Marmarico" (*Bivongi*)
- 7- Miniera "Garibaldi" (*Bivongi*)
- 8- Rocca del Castello di Bova (*Bova*)
- 9- Zona fossilifera di Brancaleone (*Brancaleone*)
- 10- Duna costiera di Brancaleone (*Brancaleone*)
- 11- Grotte di "Sperlonga" (*Brancaleone vecchio*)
- 12- Rocca Armenia (*Bruzzano Zeffirio*)
- 13- Rocche di Calanna (*Calanna*)
- 14- Terrazzo di Musalà (*Campo Calabro*)
- 15- Monte Mutolo (*Canolo*)
- 16- Torbiere di Canolo (*Canolo*)
- 17- Torri di Canolo o "Dolomiti del sud" (*Canolo*)
- 18- Grotte di "Zagaria" (*Canolo*)
- 19- Gole "della Vina" (*Canolo*)
- 20- Rocce di Panduri (*Careri*)
- 21- Gole della Fiumara Allaro (*Caulonia-Nardo di Pace*)
- 22- Cascate "Caccamelle" (*Ciminà*)
- 23- Monte Tre Pizzi (*Ciminà*)
- 24- Pietra di San Girolamo (*Cittanova*)
- 25- Rocca del Castello di Amendolea (*Condofuri*)
- 26- Grotte di San Giorgio (*Cosoleto*)
- 27- Sorgenti termali "Fonti Sant'Elia" (*Galatro*)
- 28- Gole e cascate del torrente Fermano (*Galatro*)
- 29- Lago dell'Aquila (*Laureana di Borrello*)
- 30- Rocca di Gerace (*Gerace*)
- 31- Monte Scifa (*Mammola*)
- 32- Cascate "Salino" (*Mammola*)
- 33- Grotte di "Sant'Elia" (*Melicuccà-Sant'Eufemia d'Aspromonte*)
- 34- Rocche di Pentedattilo (*Melito Porto Salvo*)
- 35- Cascate sul Torrente Barvi "Mundu" e "Galasìa" (*Molochio*)
- 36- Cascate "dell'Abete" sul torrente Palata (*Molochio*)
- 37- Rocce di Prastarà (*Montebello Jonico*)
- 38- Rocce di San Lena (*Montebello Jonico*)
- 39- Pantano di Saline joniche (*Montebello Jonico*)
- 40- Capo dell'Armi o "Leucopetra" (*Motta San Giovanni*)
- 41- Zona fossilifera Vallone Catrica (*Motta San Giovanni*)
- 42- Rocca Castello di Sant'Aniceto (*Motta San Giovanni*)
- 43- Cascate "Scherni" e "Ninarellò" (*Oppido Mamertina-Plati*)
- 44- Cascate "Condachieti" "Caterratti" (*Oppido Mamertina*)
- 45- Calanchi di Palizzi Marina (*Palizzi*)
- 46- Gole della Fiumara di Palizzi (*Palizzi*)
- 47- Rocce di Palizzi (*Palizzi*)
- 48- Rilievo roccioso di Pietrapennata (*Palizzi*)
- 49- Grotta "Petrosa" (*Palmi*)
- 50- "Costa Viola" (*Palmi- Bagnara*)
- 51- Monte Sant'Elia (*Palmi- Bagnara*)
- 52- Scoglio dell'Ulivo (*Palmi*)
- 53- Grotta della Madonna della Stella (*Pazzano*)
- 54- Monte Mammicomito (*Pazzano-Placanica*)
- 55- Gole Fiumarara Precariti (*Placanica*)
- 56- Rocce dell'Agonia (*Plati*)
- 57- Rocce di Aria di Vento (*Plati*)
- 58- Cascate "Malacaccia" (*Plati*)
- 59- Cascata delle "Scalette" (*Plati*)
- 60- Cascate "Abbruschiato" o "Schioppo" (*Plati-Ciminà*)
- 61- Zona fossilifera Archi (*Reggio Calabria*)
- 62- Zona fossilifera "Bovetto" (*Reggio Calabria*)
- 63- Collina di Pentimele (*Reggio Calabria*)
- 64- Zona mineraria "Trunca" (*Reggio Calabria*)
- 65- Gole e cascate della Fiumara Sant'Agata (*Reggio Calabria-Cardeto*)
- 66- Fiumara Amendolea (*Roccaforte del Greco-Condofuri*)
- 67- Cascate "Maesano" o dell'Amendolea (*Roccaforte del Greco*)
- 68- Cascata Torrente "Calònero" (*Roccaforte del Greco*)
- 69- Cascate Vallone "Colella" (*Roccaforte del Greco*)
- 70- Frana "Colella" (*Roccaforte del Greco*)
- 71- Rocca del castello di Roccella Jonica (*Roccella jonica*)
- 72- Caldaie del latte (*Roghudi*)
- 73- Rocca del Drago (*Roghudi*)
- 74- Cascate del torrente San Leo (*Roghudi-Africo*)
- 75- Gole Fiumara La Verde (*Samo*)
- 76- Forre del torrente Butramo (*Samo*)
- 77- Cascate "Palmarello" (*Samo*)
- 78- Gole Torrente Aposcipo (*Samo*)
- 79- Cascate "Forgiarelle" (*Samo*)
- 80- Gole Torrente Ferraina (*Samo*)
- 81- Rocce di Precacore (*Samo*)
- 82- Rocca Castello di San Giorgio Morgeto (*San Giorgio Morgeto*)
- 83- Cascata "Scialata" o "Schiamone" (*San Giovanni di Gerace*)
- 84- Fiumara Bonamico (*San Luca*)
- 85- Frana del lago Costantino (*San Luca*)
- 86- Lago Costantino (*San Luca*)
- 87- Pietralunga (*San Luca*)\*
- 88- Pietra Cappa (*San Luca-Careri*)\*
- 89- Pietra Castello (*San Luca*)\*
- 90- Pietra di Febo (*San Luca*)\*
- 91- Rocce di San Pietro (*San Luca-Careri*)\*
- 92- Montalto (*San Luca-Samo*)
- 93- Cascate torrente Calivi (*Santa Cristina d'Aspromonte*)
- 94- Canyon di San Bartolomeo (*Sant'Eufemia d'Aspromonte*)
- 95- Picco del Diavolo (*Scido*)
- 96- Grotte di "Tremusa" (*Scilla*)
- 97- Pantano Flumentari (*Scilla*)
- 98- Rocca del Castello di Scilla (*Scilla*)
- 99- Solco di Battente (*Scilla*)
- 100- Marmitte sul plateau (*Scilla*)
- 101- Fondali di Scilla (*Scilla*)
- 102- Torrente Vasi (*Sinopoli*)
- 103- Rocca del Castello di Stilo (*Stilo*)
- 104- Monte Consolino (*Stilo*)
- 105- Terrazzi marini dello Stretto di Messina (*Villa San Giovanni*)

\* Questi cinque siti costituiscono la "Valle delle Grandi Pietre" possibile GEOPARCO

## Localizzazione dei primi otto GEOSITI proposti nella Provincia di Reggio Calabria



- 1 - Rocce di Calanna
- 2 - Cascate sul torrente Barvi - "Mundu e "Galasia"
- 3 - Rocche di Prastarà
- 4 - Lago Costantino o dell'"Oleandro"
- 5 - Gole Fiumara la Verde
- 6 - Pietra Cappa
- 7 - Terrazzi Marini della costa dello Stretto
- 8 - Frana Colella

# SCHEDE

---

1 Rocce di Calanna	pag. 10
2 Cascate sul torrente Barvi - "Mundu e Galasia"	pag. 17
3 Rocche di Prastarà	pag. 26
4 Lago Costantino o dell'"Oleandro"	pag. 33
5 Gole Fiumara la Verde	pag. 40
6 Pietra Cappa	pag. 47
7 Terrazzi Marini della costa dello Stretto	pag. 54
8 Frana Colella	pag. 62

# 1

## SCHEDA INVENTARIO DEI GEOSITI DELLA PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA

### Rocce di Calanna

La scheda è stata compilata secondo le specifiche della "Scheda sperimentale per l'inventario dei geositi italiani" definita da APAT, Agenzia per la Protezione dell'Ambiente e per i Servizi Tecnici, e dal Centro Documentazione Geositi, Dipartimento Polis, dell'Università di Genova

#### 0 - IDENTIFICATIVO SCHEDA

Compilatore/Ente (*)	Acquisizione dati	Codice scheda	Data scheda	Scheda collegata (*)
BEATRICE BARILLARO/WWFRP	RILEV. X    BIBL. X	<b>01/01</b>	31/08/05	NO

#### A - NOME DEL GEOSITO **ROCCE DI CALANNA**

#### B - UBICAZIONE Coordinate geografiche - WGS84

Regione	CALABRIA	Longitudine	15°43'27,2"
Provincia	REGGIO CALABRIA	Latitudine	38°11'09,00"
Comune	CALANNA		
Toponimo/Località	CALANNA	Quota max	525 m
		Quota minima	478 m
		Quota media	500 m
Riferimenti cartografici	N. FOGLIO: 602	Denominazione: S. STEFANO IN ASPROMONTE	
(stralcio cartografico) (1)	SEZ. IV		
	SCALA: 1:25.000	Tipo (C.T.R., I.G.M., I.I.M., ECC.): IGM	

#### C - INTERESSE SCIENTIFICO (1= PRIMARIO -2= SECONDARIO/I)

Geografico	-	Idrogeologico	-	Petrografico	-
Geologia Marina	-	Mineralogico	-	Sedimentologico	-
Geologia Stratigrafica	-	Naturalistico	-	Vulcanologico	-
Geologia Strutturale	-	Paesistico	2		
Geominerario	-	Paleontologico	-		
Geomorfologico	1	Pedologico	-		

#### C.1 - Altro tipo di interesse (1= primario - 2= secondario/I)

Culturale	2
Didattico	2
Escursionistico	-
Storico	-
Archeologico	1

#### C.2 - Valutazione interesse scientifico primario

Raro (RA)	-
Rappresentativo (RP)	X
Esemplificativo (ES)	-

#### C.3 - Grado interesse scientifico primario

Mondiale (M)	-
Europeo (E)	-
Nazionale (N)	X
Regionale (R)	-
Locale (L)	-

#### C.4 - Il giudizio espresso in "C" è:

Soggettivo	-
Oggettivo	Il sito, per le sue molteplici caratteristiche è stato oggetto di studi. Vedi bibliografia.
(spiegare)	

## D - DESCRIZIONE DELL'OGGETTO

Suggestive forme di erosione a blocchi arrotondati nella formazione calcarea - arenacea fossilifera. Piccole caverne e graziose scalinate sono state ricavate dagli abitanti nella località, che hanno adattato alle proprie necessità la roccia tenera, creando ricoveri per attrezzi ed animali.

## E - DOCUMENTAZIONE ICONOGRAFICA (1)

Se non originale specificare fonte/autore:

BEATRICE BARILLARO

Tipo fotogramma	Foto	X	Disegno	-	Cod. autore	-
	Diapositiva	-	Filmato	-	N° progr.	-
	Scansione	-	Sito web	-		

## F - DATI RELATIVI AGLI ELEMENTI CARATTERIZZANTI DEL GEOSITO

### F.1 - Litologia caratterizzante

Calcareniti, arenarie e sabbie

### F.2 - Unità cronostratigrafica

Pliocene medio - superiore

### F.3 - Età del processo genetico

Non determinabile

## G - TIPOLOGIA

Elemento singolo - Insieme di elementi X

### G.1 - Forma

Lineare

-

### G.2 - Dimensione

Lunghezza (m)

-

### G.3 - Esposizione

Naturale

X

Areale

X

Area (m<sup>2</sup>/Km<sup>2</sup>)

-

Artificiale

X

Spessore (m)

-

## H - FRUIZIONE DELL'OGGETTO E/O DELL'AREA

### H.1 - Accessibilità (2)

#### A - Emerso

A piedi	MF	In auto	Asfalto	MF	In barca	-	Altro (3)	-
X		X	Sterrata	-				

#### B - Sommerso

Visibile da superficie	-	Visibile in immersione	-
------------------------	---	------------------------	---

#### C - Sotterraneo

-

### H.2 - Caratteri salienti

Punto panoramico	SI	Stagione consigliata	I	P	E	A
Punto visibile da lontano	NO		X	X	X	X

Note:

		Se si, entro Km
Proprietà privata	NO	-
Area attrezzata	NO	-
Presenza di struttura alberghiere	SI	CIRCA 15 Km
Possibilità di campeggio	SI	CIRCA 15 Km
Presenza di acqua potabile	SI	0,00 Km

(1) A queste informazioni, in fase di memorizzazione andrà associato il codice identificativo scheda.

(2) MF - molto facile; F - facile; AD - abbastanza difficile; MD - molto difficile; E - per esperti.

(3) bicicletta, mountain bike, cavallo, etc.

## I - USO DEL SUOLO

Terrazzato	-
Coltivato	-
Incolto	-
Roccia affiorante	X
Urbanizzato	X
Se coltivato specificare :	

## L - VINCOLI TERRITORIALI INSISTENTI SULL'AREA

### L.1 - Il sito rientra in un'area protetta? NO

#### Definizione (3)

Parchi Nazionali	-
Parchi Naturali Statali	-
Parchi Naturali Regionali	-
Riserve Naturali Regionali	-
ZUI (4)	-
ZPS (5)	-
ZSC (6)	-
Altre Aree Protette (7)	-
Aree di Reperimento	-

### L.2 - Altri tipi di vincolo territoriale

Vincolo paesistico - ambientale	-
Vincolo ai sensi D.Lgs 431/75 (8)	-
Vincolo paleontologico (9)	-
Vincolo archeologico art. 4 L.1089/39 in località Castello	X

## M - STATO DI CONSERVAZIONE

Buono	-
Discreto	X
Cattivo	-

### M.1 - Rischio di degrado

	Naturale	Antropico
Elevato	-	X
Medio	X	-
Inesistente	-	-

### M.2 - Descrizione rischio di degrado

Il degrado è causato soprattutto dagli interventi antropici e dal tipo di edificazione del paese. Notevole è, infatti, l'impatto alla base del monumento geologico, delle costruzioni sia per le caratteristiche architettoniche che per le rifiniture realizzate con materiali disomogenei e poco compatibili con le caratteristiche altamente paesaggistiche del luogo.

## N - PROPOSTA DI PROTEZIONE E/O DI ISTITUZIONE DI AREA A TUTELA SPECIFICA:

Necessaria	X	Consigliabile	-	Superflua	-
------------	---	---------------	---	-----------	---

(3) Secondo Legge Quadro Aree Protette 394/91

(4) Zone umide di importanza internazionale (Conv. Ramsar)

(5) Zone di protezione speciale Direttiva 79/409/CEE

(6) Zone speciale di conservazione Direttiva Habitat 92/43/CEE

(7) Oasi, Biotopi, Monumenti Naturali, Parchi Archeologici Storici, Parchi Urbani, Suburbani, Aree attrezzate, etc.

(8) D. Lgs. 431/1975 (Legge Galasso)

(9) D. Lgs. 29 Ottobre 1999, N. 490

## O - EVENTUALI COMMENTI E NOTAZIONI AGGIUNTIVE

La zona archeologica retrostante i monumenti litici arenacei, in località "Ronzo", presenta una Necropoli preellenica della prima età del ferro. Per la fruizione dell'area archeologica era stato costruito un apposito museo mai allestito ed aperto. Si potrebbe quindi usufruire di tale struttura nuova anche a scopi geoturisticici e di divulgazione scientifica.

## P - RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICO DOCUMENTALI

P. Barrier - *Stratigrafie des depots pliocenes et quaternaires du Detroit de Messine* - Documents ettravaux, IGAL, Paris,1987, N°11, pp. 59-81

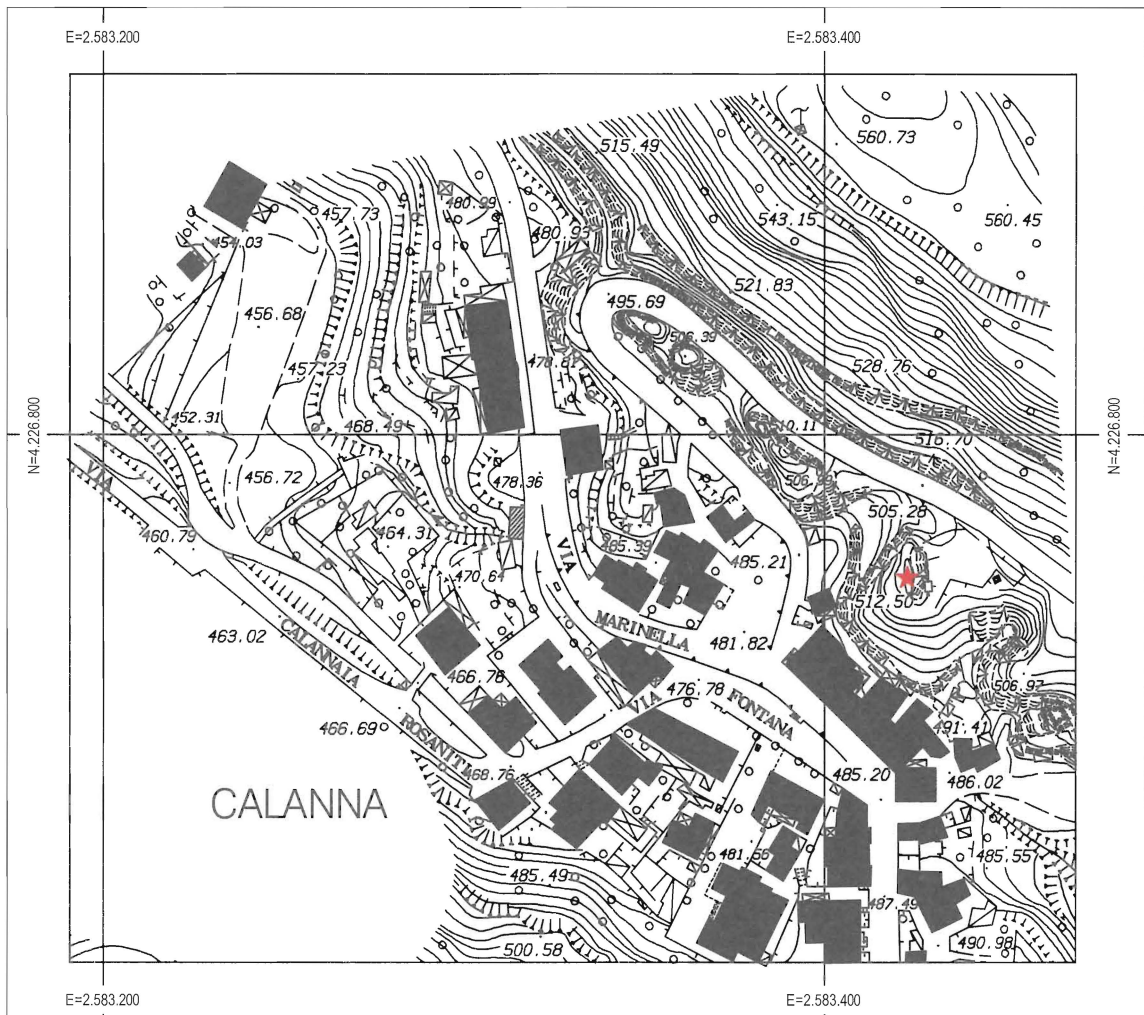
R. Agostino - *Cenni storico archeologici sui siti di Bagnara e Calanna* - Calabria sconosciuta N. 99, pp. 13-14, anno 2003

G. Procopio - *La necropoli preellenica di Calanna*- Klearcos, 1962 N°2

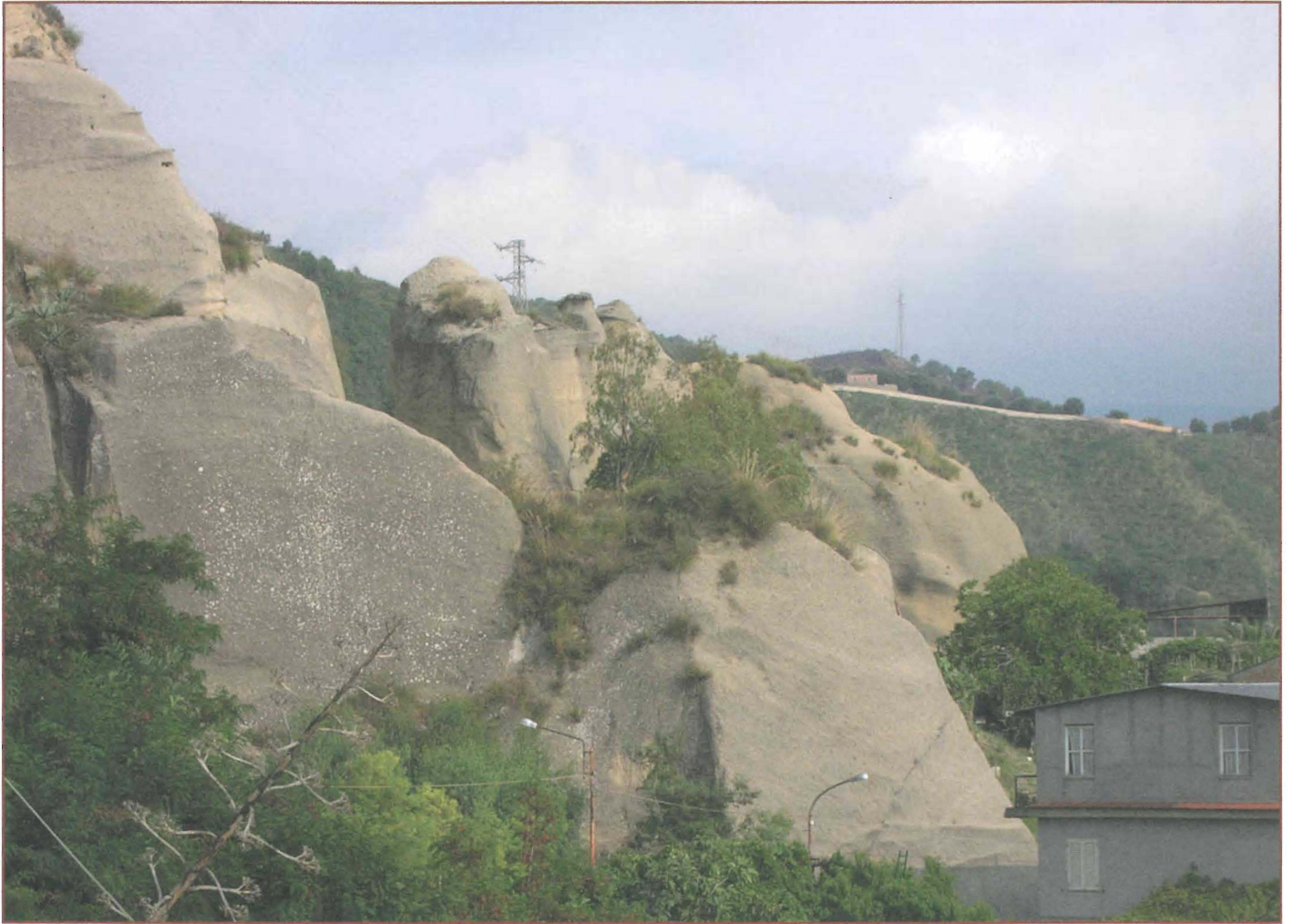
Spanò Bolani - *Storia di Reggio Calabria* - Libro 1, capo III e IV

C. Turano - *Calabria antica*- Edizioni, Casa del libro, 1992

P. Galletta - Amministrazione provinciale di Reggio Calabria - *Monumenti Naturali* - Tipografia ALFA GI Srl, Reggio Calabria, 2000









# 2

## SCHEDA INVENTARIO DEI GEOSITI DELLA PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA

### Cascate sul torrente Barvi - "Mundu e Galasia"

La scheda è stata compilata secondo le specifiche della "Scheda sperimentale per l'inventario dei geositi italiani" definita da APAT, Agenzia per la Protezione dell'Ambiente e per i Servizi Tecnici, e dal Centro Documentazione Geositi, Dipartimento Polis, dell'Università di Genova

#### 0 - IDENTIFICATIVO SCHEDA

Compilatore/Ente (*)	Acquisizione dati	Codice scheda	Data scheda	Scheda collegata (*)
BEATRICE BARILLARO/WWFRP	RILEV. X BIBL. X	<b>02/01</b>	26/09/05	NO

#### A - NOME DEL GEOSITO **CASCATE SUL TORRENTE BARVI - "MUNDU E GALASIA"**

#### B - UBICAZIONE Coordinate geografiche - UTM, GAUSS-BOAGA

Regione	CALABRIA	Longitudine	16°03'06,32"
Provincia	REGGIO CALABRIA	Latitudine	38°17'41,9"
Comune	MOLOCHIO		
Toponimo/Località	TORRENTE BARVI	Quota max	625 m
		Quota min.	200 m
		Quota media	250 m
Riferimenti cartografici	N. FOGLIO: 590	Denominazione:	PLATÌ
(stralcio cartografico) (1)	SEZ. III		
	SCALA: 1:25.000	Tipo (C.T.R., I.G.M., I.I.M., ECC.):	IGM

#### C - INTERESSE SCIENTIFICO (1= PRIMARIO -2= SECONDARIO/I)

Geografico	-	Idrogeologico	-	Petrografico	-
Geologia Marina	-	Mineralogico	-	Sedimentologico	-
Geologia Stratigrafica	-	Naturalistico	2	Vulcanologico	-
Geologia Strutturale	-	Paesistico	2		
Geominerario	-	Paleontologico	-		
Geomorfologico	1	Pedologico	-		

#### C.1 - Altro tipo di interesse (1= primario - 2= secondario/I)

Culturale	-
Didattico	2
Escursionistico	1
Storico	-
Archeologico	-

#### C.2 - Valutazione interesse scientifico primario

Raro (RA)	-
Rappresentativo (RP)	X
Esemplificativo (ES)	-

#### C.3 - Grado interesse scientifico primario

Mondiale (M)	-
Europeo (E)	-
Nazionale (N)	-
Regionale (R)	X
Locale (L)	-

#### C.4 - Il giudizio espresso in "C" è:

Soggettivo	-
Oggettivo (spiegare)	Le cascate sono importanti mete di amanti del trekking e della montagna, per la loro spettacolarità. Questi salti d'acqua sono una delle maggiori attrattive regionali.

(1) A questo stralcio, in fase di memorizzazione andrà associato il codice identificativo scheda.

## D - DESCRIZIONE DELL'OGGETTO

Si tratta di salti d'acqua di notevoli dimensioni situati lungo il corso dei valloni Mundo e Schiavo che formano il torrente Barvi, affluente sinistro del torrente Marro. La cascata Mundu è composta da un unico salto d'acqua di circa 20 metri che solca rocce scure sulle quali crescono attaccandosi alle pareti le rare felci bulbifere *Wood Ardia Radicans*. Tra le cascate del Vallone Schiavo, in totale tre, con altezze variabili tra 15 e 30 metri, la più suggestiva è alta circa una ventina di metri e viene chiamata Galasia.

## E - DOCUMENTAZIONE ICONOGRAFICA (1)

Se non originale specificare fonte/autore:

FRANCESCO BEVILACQUA

Tipo fotogramma	Foto	X	Disegno	-	Cod. autore	-
	Diapositiva	X	Filmato	-	N° progr.	-
	Scansione	-	Sito web	-		

## F - DATI RELATIVI AGLI ELEMENTI CARATTERIZZANTI DEL GEOSITO

### F.1 - Litologia caratterizzante

Scisti quarz.-biotitici, ortognaiss

### F.2 - Unità cronostratigrafica

Paleozoico

### F.3 - Età del processo genetico

Non determinabile

## G - TIPOLOGIA

Elemento singolo - Insieme di elementi X

### G.1 - Forma

Lineare X

Areale -

### G.2 - Dimensione

Lunghezza (m) 4,5

Area (m<sup>2</sup>/Km<sup>2</sup>) -

Spessore (m) -

### G.3 - Esposizione

Naturale X

Artificiale -

## H - FRUIZIONE DELL'OGGETTO E/O DELL'AREA

### H.1 - Accessibilità (2)

#### A - Emerso

A piedi AD In auto Asfalto - In barca - Altro (3) -  
X - Sterrata -

#### B - Sommerso

Visibile da superficie - Visibile in immersione -

#### C - Sotterraneo -

### H.2 - Caratteri salienti

Punto panoramico	SI	Stagione consigliata	I	P	E	A
Punto visibile da lontano	SI		-	X	X	X

Note:

		Se si, entro Km				
Proprietà privata	-	-				
Area attrezzata	SI	5-10 Km				
Presenza di struttura alberghiere	SI	5-10 Km				
Possibilità di campeggio	NO	-				
Presenza di acqua potabile	SI	Nelle vicinanze				

(1) A queste informazioni, in fase di memorizzazione andrà associato il codice identificativo scheda.

(2) MF - molto facile; F - facile; AD - abbastanza difficile; MD - molto difficile; E - per esperti.

(3) bicicletta, mountain bike, cavallo, etc.

## I - USO DEL SUOLO

Terrazzato	-
Coltivato	-
Incolto	-
Roccia affiorante	X
Urbanizzato	-

Se coltivato specificare :

## L - VINCOLI TERRITORIALI INSISTENTI SULL'AREA

**L.1 - Il sito rientra in un'area protetta?** SI

### Definizione (3)

Parchi Nazionali	X
Parchi Naturali Statali	-
Parchi Naturali Regionali	-
Riserve Naturali Regionali	-
ZUI (4)	-
ZPS (5)	-
ZSC (6)	-
Altre Aree Protette (7)	-
Aree di Reperimento	-

### L.2 - Altri tipi di vincolo territoriale

Vincolo paesistico - ambientale	-
Vincolo ai sensi D.Lgs 431/75 (8)	-
Vincolo paleontologico (9)	-

## M - STATO DI CONSERVAZIONE

Buono	X
Discreto	-
Cattivo	-

### M.1 - Rischio di degrado

	Naturale	Antropico
Elevato	-	-
Medio	X	X
Inesistente	-	-

### M.2 - Descrizione rischio di degrado

Il rischio di degrado naturale è determinato dall'evoluzione naturale dei versanti montuosi che spesso sono soggetti a movimenti franosi. Il rischio di degrado antropico è costituito dalla presenza di escursionisti e visitatori, che abbandonano rifiuti nell'area e producono danni all'ambiente.

## N - PROPOSTA DI PROTEZIONE E/O DI ISTITUZIONE DI AREA A TUTELA SPECIFICA:

Necessaria	X	Consigliabile	-	Superflua	-
------------	---	---------------	---	-----------	---

(3) Secondo Legge Quadro Aree Protette 394/91

(4) Zone umide di importanza internazionale (Conv. Ramsar)

(5) Zone di protezione speciale Direttiva 79/409/CEE

(6) Zone speciale di conservazione Direttiva Habitat 92/43/CEE

(7) Oasi, Biotopi, Monumenti Naturali, Parchi Archeologici Storici, Parchi Urbani, Suburbani, Aree attrezzate, etc.

(8) D. Lgs. 431/1975 (Legge Galasso)

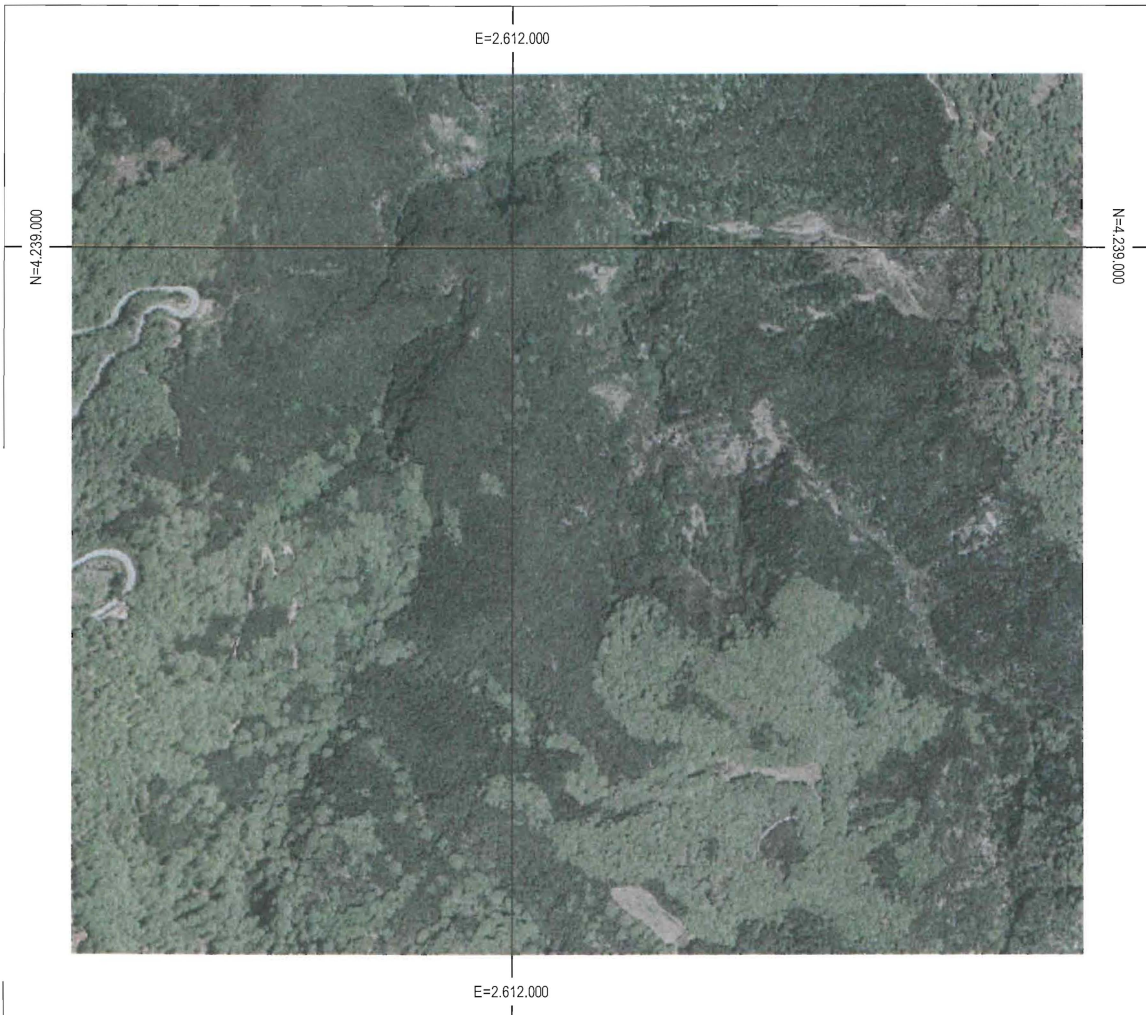
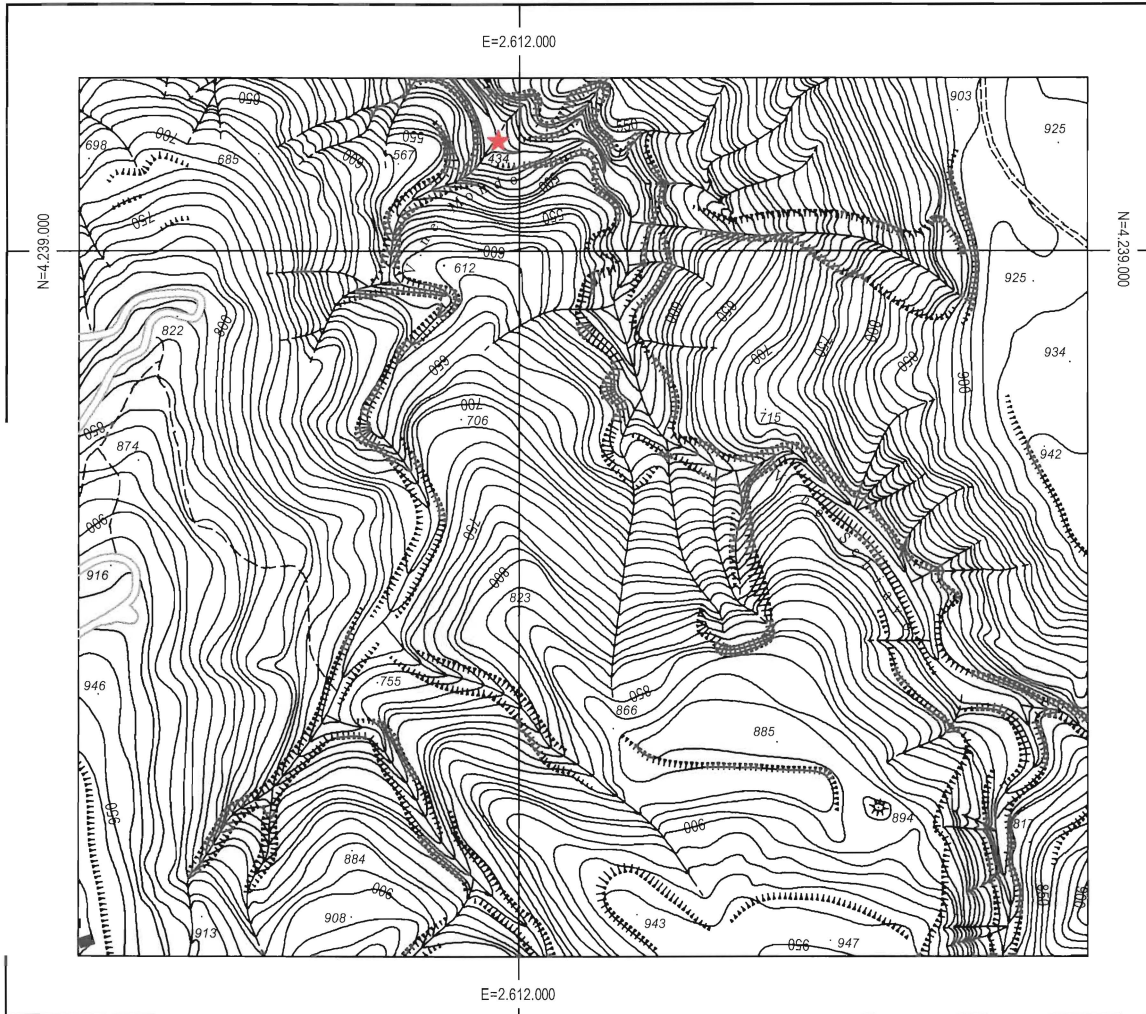
(9) D. Lgs. 29 Ottobre 1999, N. 490

## O - EVENTUALI COMMENTI E NOTAZIONI AGGIUNTIVE

## P - RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICO DOCUMENTALI

F. Bevilacqua - *Montagne di Calabria, guida storico-naturalistica ed escursionistica*- Rubettino Editore S.r.l., pp.398-400, Soveria Mannelli (CZ) 2003

P. Galletta - *Monumenti naturali* - Amministrazione Provinciale di Reggio Calabria, Tipografia ALFA GI Srl Reggio Calabria, 2000



SCALA 1:10.000











# 3

## SCHEDA INVENTARIO DEI GEOSITI DELLA PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA

### Rocche di Prastarà

La scheda è stata compilata secondo le specifiche della "Scheda sperimentale per l'inventario dei geositi italiani" definita da APAT, Agenzia per la Protezione dell'Ambiente e per i Servizi Tecnici, e dal Centro Documentazione Geositi, Dipartimento Polis, dell'Università di Genova

#### 0 - IDENTIFICATIVO SCHEDA

Compilatore/Ente (*)	Acquisizione dati	Codice scheda	Data scheda	Scheda collegata (*)
BEATRICE BARILLARO/WWFRP	RILEV. X BIBL.	03/01	16/08/05	NO

#### A - NOME DEL GEOSITO **ROCCHIE DI PRASTARÀ**

#### B - UBICAZIONE Coordinate geografiche - UTM, GAUSS-BOAGA

Regione	CALABRIA	Longitudine	15°44'46,2"
Provincia	REGGIO CALABRIA	Latitudine	37°57'10,4"
Comune	MONTEBELLO JONICO		
Toponimo/Località	PRASTARÀ	Quota max	374 m
		Quota min.	330 m
		Quota media	320 m
Riferimenti cartografici	N. FOGLIO: 615	Denominazione:	MELITO PORTO SALVO
(stralcio cartografico) (1)	SEZ. IV		
	SCALA: 1:25.000	Tipo (C.T.R., I.G.M., I.I.M., ECC.):	IGM

#### C - INTERESSE SCIENTIFICO (1= PRIMARIO -2= SECONDARIO/I)

Geografico	-	Idrogeologico	-	Petrografico	-
Geologia Marina	-	Mineralogico	-	Sedimentologico	-
Geologia Stratigrafica	-	Naturalistico	-	Vulcanologico	-
Geologia Strutturale	2	Paesistico	2		
Geominerario	-	Paleontologico	-		
Geomorfologico	1	Pedologico	-		

#### C.1 - Altro tipo di interesse (1= primario - 2= secondario/I)

Culturale	-
Didattico	2
Escursionistico	1
Storico	-
Archeologico	-

#### C.2 - Valutazione interesse scientifico primario

Raro (RA)	-
Rappresentativo (RP)	X
Esemplificativo (ES)	-

#### C.3 - Grado interesse scientifico primario

Mondiale (M)	-
Europeo (E)	-
Nazionale (N)	-
Regionale (R)	X
Locale (L)	-

#### C.4 - Il giudizio espresso in "C" è:

Soggettivo	X
Oggettivo	Esiste bibliografia minima.
(spiegare)	

(1) A questo stralcio, in fase di memorizzazione andrà associato il codice identificativo scheda.

## D - DESCRIZIONE DELL'OGGETTO

Blocchi rocciosi di rilevanti dimensioni, squadrati, attraversati da profonde fratture che ne hanno determinato il totale distacco, separati fino a divenire un insieme di blocchi isolati e ribaltati. Particolarissimo l'effetto paesaggistico risultante, interessante anche per la moltitudine di altri rilievi e monoliti di svariate forme e dimensioni che si ritrovano nel raggio di pochi chilometri intorno al sito e osservabili dallo stesso. Esistono alcune caverne e cunicoli, forse utilizzati in passato da un eremita.

## DOCUMENTAZIONE ICONOGRAFICA (1)

Se non originale specificare fonte/autore:

Tipo fotogramma	Foto	X	Disegno	-	Cod. autore	-
	Diapositiva	-	Filmato	-	N° progr.	-
	Scansione	-	Sito web	-		

## F - DATI RELATIVI AGLI ELEMENTI CARATTERIZZANTI DEL GEOSITO

<b>F.1 - Litologia caratterizzante</b>	<b>F.2 - Unità cronostratigrafica</b>	<b>F.3 - Età del processo genetico</b>
Calcari, calcareniti, arenarie cem.	Miocene Medio	Non determinabile

## G - TIPOLOGIA

Elemento singolo	-	Insieme di elementi	X
------------------	---	---------------------	---

<b>G.1 - Forma</b>		<b>G.2 - Dimensione</b>		<b>G.3 - Esposizione</b>	
Lineare	-	Lunghezza (m)	-	Naturale	X
Areale	X	Area (m <sup>2</sup> /Km <sup>2</sup> )	-	Artificiale	-
		Spessore (m)	-		

## H - FRUIZIONE DELL'OGGETTO E/O DELL'AREA

### H.1 - Accessibilità (2)

#### A - Emerso

A piedi	MF	In auto	Asfalto	-	In barca	-	Altro (3)	-
X		X	Sterrata	F				

#### B - Sommerso

Visibile da superficie	-	Visibile in immersione	-
------------------------	---	------------------------	---

C - Sotterraneo	-
-----------------	---

### H.2 - Caratteri salienti

Punto panoramico	SI	Stagione consigliata	I	P	E	A
Punto visibile da lontano	SI		X	X	X	X

Note:

		Se si, entro Km
Proprietà privata	SI	-
Area attrezzata	NO	-
Presenza di struttura alberghiere	SI	CIRCA 3 Km SALINE JONICHE
Possibilità di campeggio	SI	CIRCA 9 Km MELITO PORTO SALVO
Presenza di acqua potabile	SI	0,500 m

(1) A queste informazioni, in fase di memorizzazione andrà associato il codice identificativo scheda.

(2) MF - molto facile; F - facile; AD - abbastanza difficile; MD - molto difficile; E - per esperti.

(3) bicicletta, mountain bike, cavallo, etc.

## I - USO DEL SUOLO

Terrazzato	-
Coltivato	-
Incolto	X
Roccia affiorante	X
Urbanizzato	-

Se coltivato specificare :

## L - VINCOLI TERRITORIALI INSISTENTI SULL'AREA

### L.1 - Il sito rientra in un'area protetta? NO

#### Definizione (3)

Parchi Nazionali	-
Parchi Naturali Statali	-
Parchi Naturali Regionali	-
Riserve Naturali Regionali	-
ZUI (4)	-
ZPS (5)	-
ZSC (6)	-
Altre Aree Protette (7)	-
Aree di Reperimento	-

### L.2 - Altri tipi di vincolo territoriale

Vincolo paesistico - ambientale	-
Vincolo ai sensi D.Lgs 431/75 (8)	-
Vincolo paleontologico (9)	-

## M - STATO DI CONSERVAZIONE

Buono	X
Discreto	-
Cattivo	-

### M.1 - Rischio di degrado

	Naturale	Antropico
Elevato	-	-
Medio	-	-
Inesistente	X	X

### M.2 - Descrizione rischio di degrado

Il rischio di degrado antropico consiste nella possibilità che l'area, attualmente isolata e completamente naturale, essendo di proprietà privata, venga edificata, proprio in virtù delle caratteristiche paesagistiche e di panoramicità del sito.

## N - PROPOSTA DI PROTEZIONE E/O DI ISTITUZIONE DI AREA A TUTELA SPECIFICA:

Necessaria	X	Consigliabile	-	Superflua	-
------------	---	---------------	---	-----------	---

(3) Secondo Legge Quadro Aree Protette 394/91

(4) Zone umide di importanza internazionale (Conv. Ramsar)

(5) Zone di protezione speciale Direttiva 79/409/CEE

(6) Zone speciale di conservazione Direttiva Habitat 92/43/CEE

(7) Oasi, Biotopi, Monumenti Naturali, Parchi Archeologici Storici, Parchi Urbani, Suburbani, Aree attrezzate, etc.

(8) D. Lgs. 431/1975 (Legge Galasso)

(9) D. Lgs. 29 Ottobre 1999, N. 490

## O - EVENTUALI COMMENTI E NOTAZIONI AGGIUNTIVE

Il toponimo è greco ed equivale al termine "plastico" e il verbo plasso in greco si riferisce proprio all'impasto dei ceramisti. Il Prof. Costantino di Melito P.S., che nel comune di Montebello Jonico, S. Elia il Giovane fondò il primo e il più importante monastero italo-greco nell'anno 884 nella spelonca, che si apre nella roccia di Plastarà, la quale sovrasta la vallata del fiume S. Elia e la frazione di S. Elia, situata presso la foce dello stesso fiume e che poi, successivamente, dopo la caduta di Reggio in mano ai Saraceni, nel 901, fondò sulle falde del Monte S. Elia, nel Vallo delle Saline, ossia nel territorio compreso tra Palmi e Seminara, il Monastero Imperiale di Auline.

Nella Vallata del fiume S. Elia si staglia la roccia di Plastarà. All'interno di essa si apre una spelonca, detta volgarmente "la caverna dei ladri". È noto che in essa sono stati trovati utensili e suppellettili da cucina e altro materiale di epoca antica. La spelonca di Plastarà potrebbe identificarsi con "l'Ascetica Palestra", tenendo conto del carattere eremitico e anacoretico del monachesimo basiliano dei primi secoli.

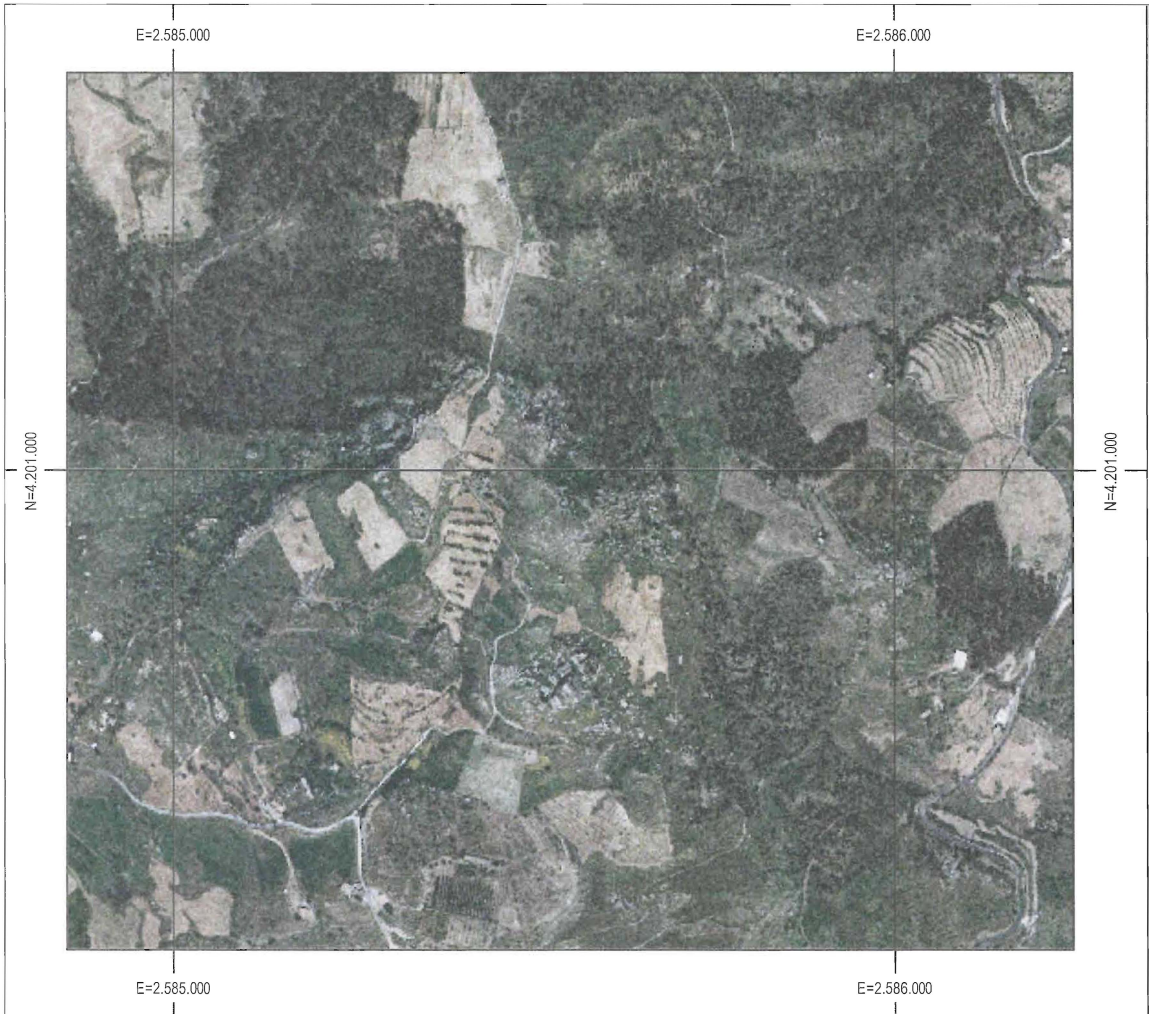
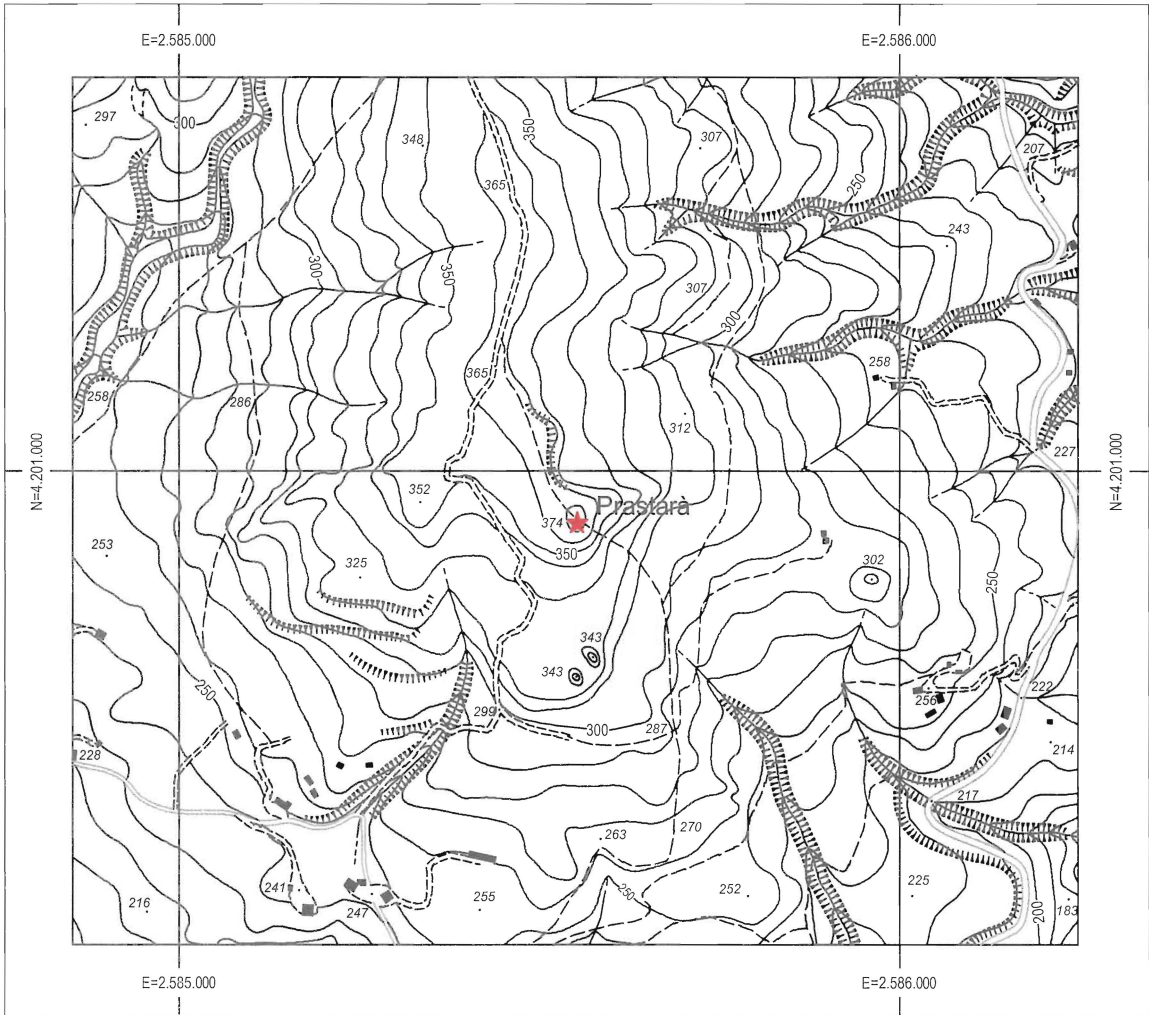
Lo storico Michele Amari nella sua opera "I Musulmani di Sicilia" conferma l'esistenza del monastero a Saline e così si esprime: ...e infine venivano a fondare (S. Elia il Giovane e S. Daniele) un romitaggio nella valle delle Saline tra Capo delle Armi e Pentidattelo, a rimpetto di Taormina ...e ritiratosi opportunamente, a Patrasso (in Grecia), si mostra di nuovo a Reggio, quando seppe partiti i nemici ed indi tornò nel suo romitaggio; ma per sfuggire l'aurea popolare, come dice il suo biografo o piuttosto il pericoloso soggiorno in su lo stretto di Messina, andò a fondare un altro Monastero in un altro luogo in un monte tra Seminara e Palmi, detto S. Elia, ove è tuttavia una chiesa".

## P - RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICO DOCUMENTALI

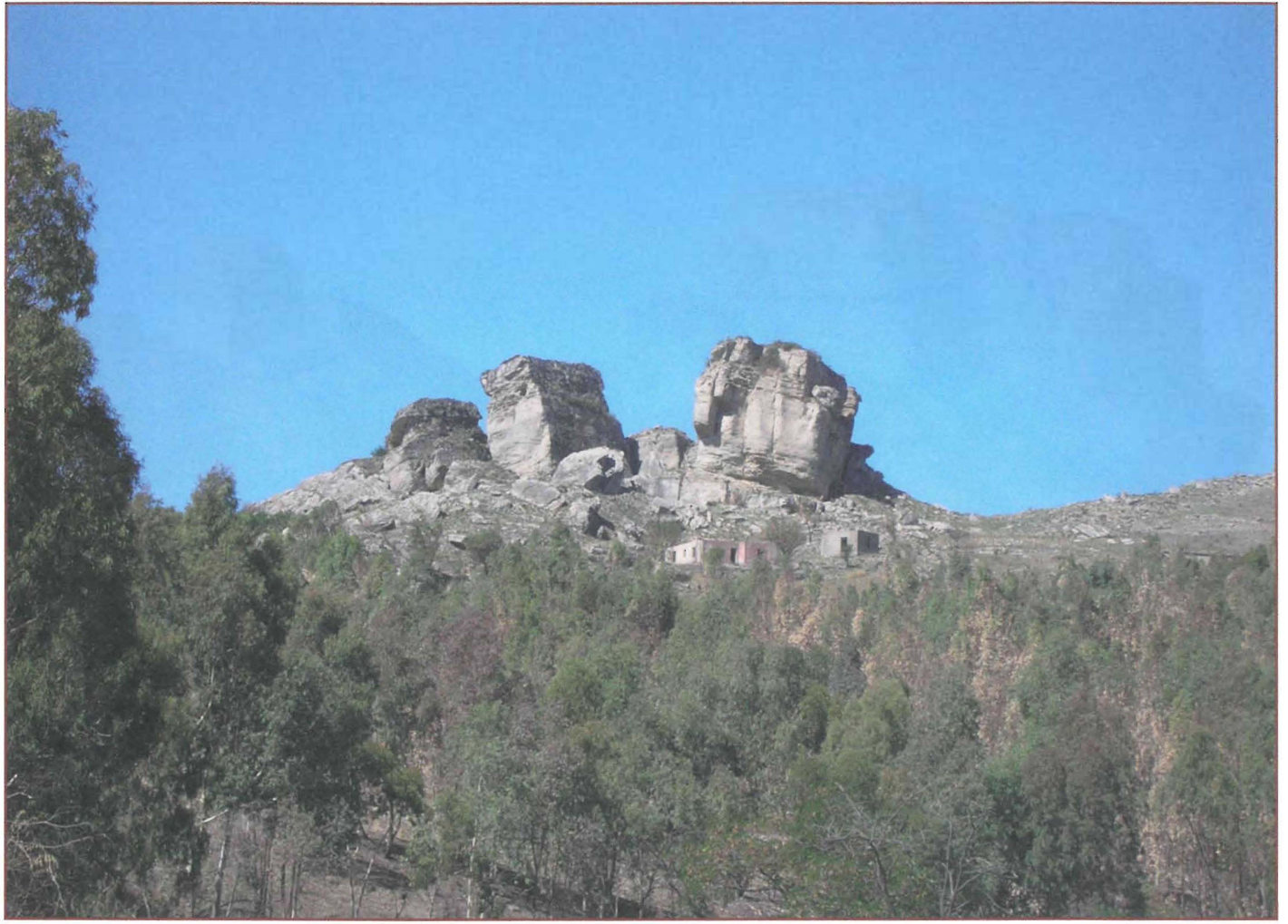
S. Brullo, G. Spampinato - *Escursione Sociale in Aspromonte* - Società Italiana di Fitosociologia, Edimedia, Reggio Calabria 1999

D. Minuto - *Luoghi di culto bizantino nei territori di Motta S. Giovanni e Montebello Jonico* - Atti del Convegno

P. Galletta - *Monumenti naturali* - Amministrazione Provinciale di Reggio Calabria, Tipografia ALFA GI Srl Reggio Calabria, 2000









# 4

## SCHEDA INVENTARIO DEI GEOSITI DELLA PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA

### Gole Fiumara la Verde

La scheda è stata compilata secondo le specifiche della "Scheda sperimentale per l'inventario dei geositi italiani" definita da APAT, Agenzia per la Protezione dell'Ambiente e per i Servizi Tecnici, e dal Centro Documentazione Geositi, Dipartimento Polis, dell'Università di Genova

#### 0 - IDENTIFICATIVO SCHEDA

Compilatore/Ente (*)	Acquisizione dati	Codice scheda	Data scheda	Scheda collegata (*)
BEATRICE BARILLARO/WWFRP	RILEV. X BIBL.	04/01	03/06/05	NO

#### A - NOME DEL GEOSITO **GOLE FIUMARA LA VERDE**

#### B - UBICAZIONE Coordinate geografiche - UTM, GAUSS-BOAGA

Regione	CALABRIA	Longitudine	16°02'39,4"
Provincia	REGGIO CALABRIA	Latitudine	38°03'36,7"
Comune	SAMO		
Toponimo/Località	FIUMARA LA VERDE	Quota max	125 m
		Quota min.	220 m
		Quota media	172,5 m

Riferimenti cartografici	N. FOGLIO: 603	Denominazione: BIANCO
(stralcio cartografico) (1)	SEZ. III	
	SCALA: 1:25.000	Tipo (C.T.R., I.G.M., I.I.M., ECC.): IGM

#### C - INTERESSE SCIENTIFICO (1= PRIMARIO -2= SECONDARIO/I)

Geografico	-	Idrogeologico	-	Petrografico	-
Geologia Marina	-	Mineralogico	-	Sedimentologico	-
Geologia Stratigrafica	-	Naturalistico	2	Vulcanologico	-
Geologia Strutturale	-	Paesistico	2		
Geominerario	-	Paleontologico	-		
Geomorfologico	1	Pedologico	-		

#### C.1 - Altro tipo di interesse (1= primario - 2= secondario/I)

Culturale	-
Didattico	1
Escursionistico	2
Storico	-
Archeologico	-

#### C.2 - Valutazione interesse scientifico primario

Raro (RA)	-
Rappresentativo (RP)	-
Esemplificativo (ES)	X

#### C.3 - Grado interesse scientifico primario

Mondiale (M)	-
Europeo (E)	-
Nazionale (N)	X
Regionale (R)	-
Locale (L)	-

#### C.4 - Il giudizio espresso in "C" è:

Soggettivo	-
Oggettivo (spiegare)	Le fiumare calabre sono elementi del territorio con caratteristiche del tutto peculiari, pertanto, sono da sempre studiate e conosciute ed ormai in alcuni casi anche protette.

(1) A questo stralcio, in fase di memorizzazione andrà associato il codice identificativo scheda.

## D - DESCRIZIONE DELL'OGGETTO

Il letto della Fiumara La Verde, larga fino a 750 m. circa nel basso corso, si restringe improvvisamente intorno alla quota 120 m. punto in cui i versanti laterali al corso d'acqua si avvicinano repentinamente divenendo ripide pareti imponenti fino a 300 m. di altezza. Un vero e proprio canyon, che può essere percorso a tratti solo nelle gelide acque del torrente; non mancano gradevoli pozze nelle quali fare il bagno, circondate da vegetazione a tamerice e oleandro. Intorno alla quota di circa 230 m., dopo un percorso di circa 2 chilometri, il letto della fiumara ritorna ad allargarsi verso monte, con ampiezza di circa 100 metri. In sinistra e in destra idrografica i contrafforti incisi profondamente dal corso d'acqua si ergono fino a quote superiori ai 600 metri.

## E - OCUMENTAZIONE ICONOGRAFICA (1)

Se non originale specificare fonte/autore:

Tipo fotogramma	Foto	X	Disegno	-	Cod. autore	-
	Diapositiva	-	Filmato	-	N° progr.	-
	Scansione	-	Sito web	-		

## F - DATI RELATIVI AGLI ELEMENTI CARATTERIZZANTI DEL GEOSITO

<b>F.1 - Litologia caratterizzante</b>	<b>F.2 - Unità cronostratigrafica</b>	<b>F.3 - Età del processo genetico</b>
Gneiss occhialini e scisti biotitici	Paleozoico	Non determinabile

## G - TIPOLOGIA

Elemento singolo	X	Insieme di elementi	-
------------------	---	---------------------	---

<b>G.1 - Forma</b>		<b>G.2 - Dimensione</b>		<b>G.3 - Esposizione</b>	
Lineare	X	Lunghezza (m)	2200	Naturale	X
Areale	X	Area (m <sup>2</sup> /Km <sup>2</sup> )	-	Artificiale	-
		Spessore (m)	-		

## H - FRUIZIONE DELL'OGGETTO E/O DELL'AREA

### H.1 - Accessibilità (2)

#### A - Emerso

A piedi	AD	In auto	Asfalto	-	In barca	-	Altro (3)	-
X		-	Sterrata	-				

#### B - Sommerso

Visibile da superficie	-	Visibile in immersione	-
------------------------	---	------------------------	---

#### C - Sotterraneo

	-
--	---

### H.2 - Caratteri salienti

Punto panoramico	SI	Stagione consigliata	I	P	E	A
Punto visibile da lontano	SI		-	X	X	X

Note: Da evitare comunque in periodi di abbondanti precipitazioni, per il rischio di piene improvvise.

		Se sì, entro Km
Proprietà privata	NO	-
Area attrezzata	NO	-
Presenza di struttura alberghiere	SI	Circa 15 Km
Possibilità di campeggio	SI	Circa 15 Km
Presenza di acqua potabile	SI	Circa 2 Km

(1) A queste informazioni, in fase di memorizzazione andrà associato il codice identificativo scheda.

(2) MF - molto facile; F- facile; AD - abbastanza difficile; MD - molto difficile; E - per esperti.

(3) bicicletta, mountain bike, cavallo, etc.

## I - USO DEL SUOLO

Terrazzato	-
Coltivato	-
Incolto	-
Roccia affiorante	X
Urbanizzato	-
Se coltivato specificare :	

## L - VINCOLI TERRITORIALI INSISTENTI SULL'AREA

### L.1 - Il sito rientra in un'area protetta? SI

#### Definizione (3)

Parchi Nazionali	X
Parchi Naturali Statali	-
Parchi Naturali Regionali	-
Riserve Naturali Regionali	-
ZUI (4)	-
ZPS (5)	X
ZSC (6)	X
Altre Aree Protette (7)	-
Aree di Reperimento	-

### L.2 - Altri tipi di vincolo territoriale

Vincolo paesistico - ambientale	-
Vincolo ai sensi D.Lgs 431/75 (8)	-
Vincolo paleontologico (9)	-

## M - STATO DI CONSERVAZIONE

Buono	X
Discreto	-
Cattivo	-

### M.1 - Rischio di degrado

	Naturale	Antropico
Elevato	-	-
Medio	-	X
Inesistente	X	-

### M.2 - Descrizione rischio di degrado

Il rischio di degrado antropico dipende dalla possibilità di abbandono dei rifiuti e dal comportamento dei numerosi visitatori dell'area, soprattutto se non guidati dal personale qualificato e preparato che opera all'interno del parco dell'Aspromonte o al di fuori delle associazioni escursioniste.

## N - PROPOSTA DI PROTEZIONE E/O DI ISTITUZIONE DI AREA A TUTELA SPECIFICA:

Necessaria	-	Consigliabile	X	Superflua	-
------------	---	---------------	---	-----------	---

(3) Secondo Legge Quadro Aree Protette 394/91

(4) Zone umide di importanza internazionale (Conv. Ramsar)

(5) Zone di protezione speciale Direttiva 79/409/CEE

(6) Zone speciale di conservazione Direttiva Habitat 92/43/CEE

(7) Oasi, Biotopi, Monumenti Naturali, Parchi Archeologici Storici, Parchi Urbani, Suburbani, Aree attrezzate, etc.

(8) D. Lgs. 431/1975 (Legge Galasso)

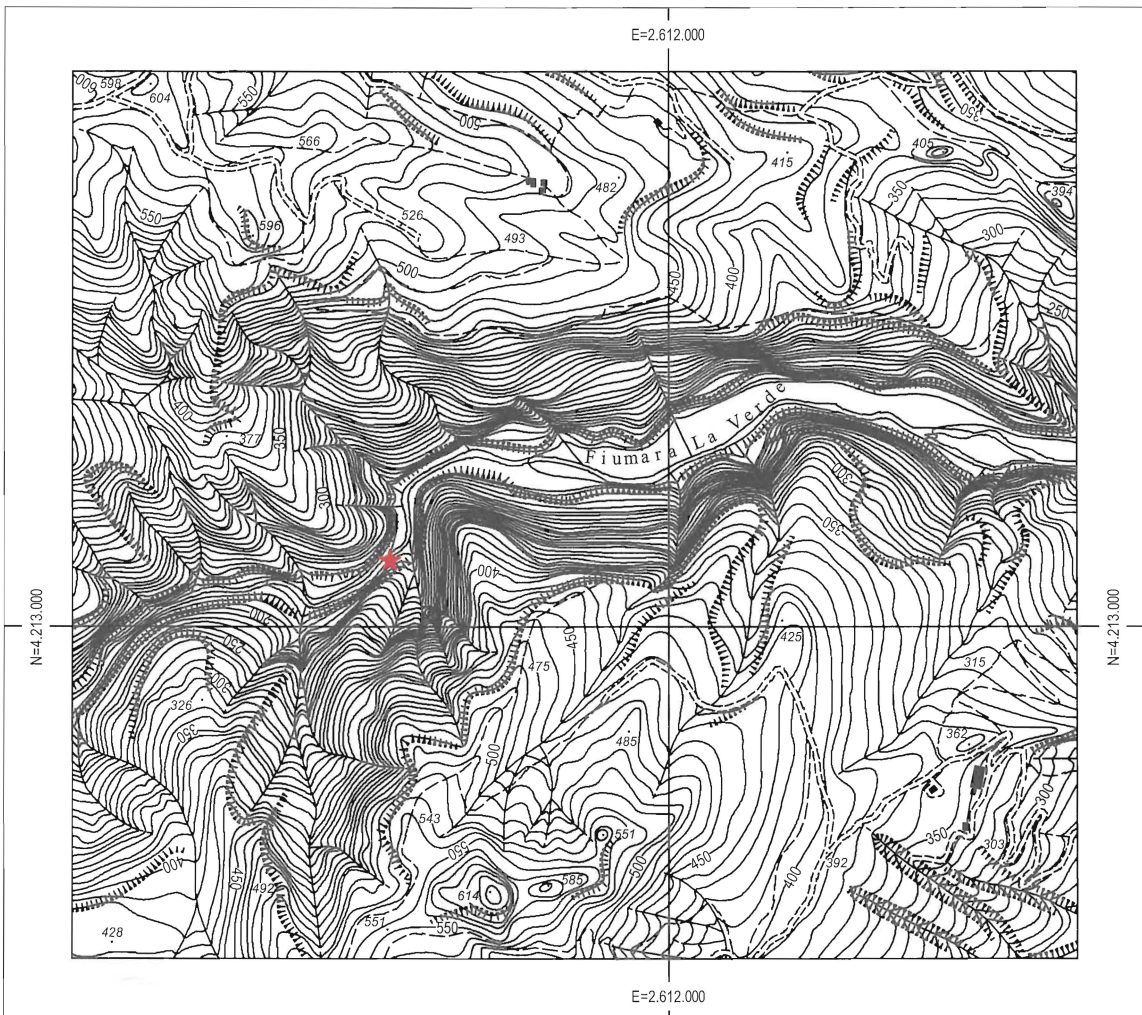
(9) D. Lgs. 29 Ottobre 1999, N. 490

## O - EVENTUALI COMMENTI E NOTAZIONI AGGIUNTIVE

## P - RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICO DOCUMENTALI

P. Galletta - *Monumenti naturali* - Amministrazione Provinciale di Reggio Calabria, Tipografia ALFA GI Srl Reggio Calabria, 2000

F. Bevilacqua - *Montagne di Calabria, guida storico-naturalistica ed escursionistica* - Rubettino Editore Srl, pp.398-400, Soveria Mannelli (CZ) 2003









# 5

## SCHEDA INVENTARIO DEI GEOSITI DELLA PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA

### Lago Costantino o dell'“Oleandro”

La scheda è stata compilata secondo le specifiche della “Scheda sperimentale per l’inventario dei geositi italiani” definita da APAT, Agenzia per la Protezione dell’Ambiente e per i Servizi Tecnici, e dal Centro Documentazione Geositi, Dipartimento Polis, dell’Università di Genova

#### 0 - IDENTIFICATIVO SCHEDA

Compilatore/Ente (*)	Acquisizione dati	Codice scheda	Data scheda	Scheda collegata (*)
BEATRICE BARILLARO/WWFRP	RILEV. BIBL. X	05/01	10/07/05	NO

#### A - NOME DEL GEOSITO LAGO COSTANTINO O DELL'“OLEANDRO”

#### B - UBICAZIONE Coordinate geografiche - UTM, GAUSS-BOAGA

Regione	CALABRIA	Longitudine	16°00'32,7”
Provincia	REGGIO CALABRIA	Latitudine	38°09'10,6”
Comune	SAN LUCA		
Toponimo/Località	LAGO COSTANTINO	Quota max	365 m
		Quota min.	350 m
		Quota media	357,5 m
Riferimenti cartografici	N. FOGLIO: 603	Denominazione:	SAN LUCA
(stralcio cartografico) (1)	SEZ. IV		
	SCALA: 1:25.000	Tipo (C.T.R., I.G.M., I.I.M., ECC.):	IGM

#### C - INTERESSE SCIENTIFICO (1= PRIMARIO -2= SECONDARIO/I)

Geografico	2	Idrogeologico	-	Petrografico	-
Geologia Marina	-	Mineralogico	-	Sedimentologico	-
Geologia Stratigrafica	-	Naturalistico	2	Vulcanologico	-
Geologia Strutturale	-	Paesistico	2		
Geominerario	-	Paleontologico	-		
Geomorfologico	1	Pedologico	-		

#### C.1 - Altro tipo di interesse (1= primario - 2= secondario/I)

Culturale	-
Didattico	1
Escursionistico	2
Storico	-
Archeologico	-

#### C.2 - Valutazione interesse scientifico primario

Raro (RA)	X
Rappresentativo (RP)	-
Esemplificativo (ES)	-

#### C.3 - Grado interesse scientifico primario

Mondiale (M)	-
Europeo (E)	X
Nazionale (N)	-
Regionale (R)	-
Locale (L)	-

#### C.4 - Il giudizio espresso in “C” è:

Soggettivo	-
Oggettivo (spiegare)	Dalla bibliografia allegata si evince la rilevanza del sito, che ha richiamato negli anni svariati gruppi di studiosi italiani e stranieri in Aspromonte.

(1) A questo stralcio, in fase di memorizzazione andrà associato il codice identificativo scheda.

## D - DESCRIZIONE DELL'OGGETTO

Si tratta di un lago intramontano di sbarramento, situato lungo il corso di una delle più imponenti fiumare della Calabria, la Fiumara Bonamico. Il sito si trova all'interno del Parco Nazionale dell'Aspromonte, in area PSIC, ed è interessato infatti dalla presenza di varie specie di flora e fauna.

## E - OCUMENTAZIONE ICONOGRAFICA (1)

Se non originale specificare fonte/autore:

Tipo fotogramma	Foto	X	Disegno	-	Cod. autore	-
	Diapositiva	-	Filmato	-	N° progr.	-
	Scansione	-	Sito web	-		

## F - DATI RELATIVI AGLI ELEMENTI CARATTERIZZANTI DEL GEOSITO

<b>F.1 - Litologia caratterizzante</b>	<b>F.2 - Unità cronostratigrafica</b>	<b>F.3 - Età del processo genetico</b>
Depositi alluvionali	Attuale	Attuale

## G - TIPOLOGIA

Elemento singolo	X	Insieme di elementi	-
------------------	---	---------------------	---

<b>G.1 - Forma</b>	<b>G.2 - Dimensione</b>	<b>G.3 - Esposizione</b>
Lineare	Lunghezza (m)	Naturale
Areale	Area (m <sup>2</sup> /Km <sup>2</sup> )	Artificiale
	Spessore (m)	
	600	X
	9?	-
	20	

## H - FRUIZIONE DELL'OGGETTO E/O DELL'AREA

### H.1 - Accessibilità (2)

#### A - Emerso

A piedi	AD	In auto	Asfalto	-	In barca	-	Altro (3)	-
X		-	Sterrata	-				

#### B - Sommerso

Visibile da superficie	-	Visibile in immersione	-
------------------------	---	------------------------	---

#### C - Sotterraneo

	-		
--	---	--	--

### H.2 - Caratteri salienti

Punto panoramico	SI	Stagione consigliata	I	P	E	A
Punto visibile da lontano	SI		-	X	X	X

Note: Il percorso più semplice prevede per l'andata una lunga discesa tra i boschi e macchia mediterranea, dopo avere lasciato la macchia su S.P., il rientro al paese di S. Luca dentro l'alveo della F. Bonamico per circa 7 Km..

		Se si, entro Km
Proprietà privata	NO	-
Area attrezzata	SI	Sul posto
Presenza di struttura alberghiere	NO	-
Possibilità di campeggio	SI	Sul posto
Presenza di acqua potabile	SI	Sul posto

(1) A queste informazioni, in fase di memorizzazione andrà associato il codice identificativo scheda.

(2) MF - molto facile; F- facile; AD - abbastanza difficile; MD - molto difficile; E - per esperti.

(3) bicicletta, mountain bike, cavallo, etc.

## I - USO DEL SUOLO

Terrazzato	-
Coltivato	-
Incolto	-
Roccia affiorante	X
Urbanizzato	-
Se coltivato specificare :	

## L - VINCOLI TERRITORIALI INSISTENTI SULL'AREA

### L.1 - Il sito rientra in un'area protetta? SI

#### Definizione (3)

Parchi Nazionali	X
Parchi Naturali Statali	-
Parchi Naturali Regionali	-
Riserve Naturali Regionali	-
ZUI (4)	-
ZPS (5)	X
ZSC (6)	X
Altre Aree Protette (7)	-
Aree di Reperimento	-

### L.2 - Altri tipi di vincolo territoriale

Vincolo paesistico - ambientale	-
Vincolo ai sensi D.Lgs 431/75 (8)	X
Vincolo paleontologico (9)	-

## M - STATO DI CONSERVAZIONE

Buono	X
Discreto	-
Cattivo	-

### M.1 - Rischio di degrado

	Naturale	Antropico
Elevato	-	-
Medio	-	X
Inesistente	X	-

### M.2 - Descrizione rischio di degrado

Il lago va incontro al naturale svuotamento e alla scomparsa per l'apporto di materiali alluvionale da parte della fiumara stessa su cui lo sbarramento si è creato. L'area è stata modestamente attrezzata a campo base da svariati gruppi, soprattutto tedeschi che hanno studiato a fondo l'area con uomini e mezzi consistenti. Esistono infatti sul posto guide esperte che hanno consolidato la collaborazione con gli scienziati, da qualche decennio. L'afflusso di appassionati di trekking e soprattutto esploratori solitari non accompagnati che abbandonano i rifiuti nell'area, espongono la stessa a degrado.

## N - PROPOSTA DI PROTEZIONE E/O DI ISTITUZIONE DI AREA A TUTELA SPECIFICA:

Necessaria	-	Consigliabile	X	Superflua	-
------------	---	---------------	---	-----------	---

(3) Secondo Legge Quadro Aree Protette 394/91

(4) Zone umide di importanza internazionale (Conv. Ramsar)

(5) Zone di protezione speciale Direttiva 79/409/CEE

(6) Zone speciale di conservazione Direttiva Habitat 92/43/CEE

(7) Oasi, Biotopi, Monumenti Naturali, Parchi Archeologici Storici, Parchi Urbani, Suburbani, Aree attrezzate, etc.

(8) D. Lgs. 431/1975 (Legge Galasso)

(9) D. Lgs. 29 Ottobre 1999, N. 490

## O - EVENTUALI COMMENTI E NOTAZIONI AGGIUNTIVE

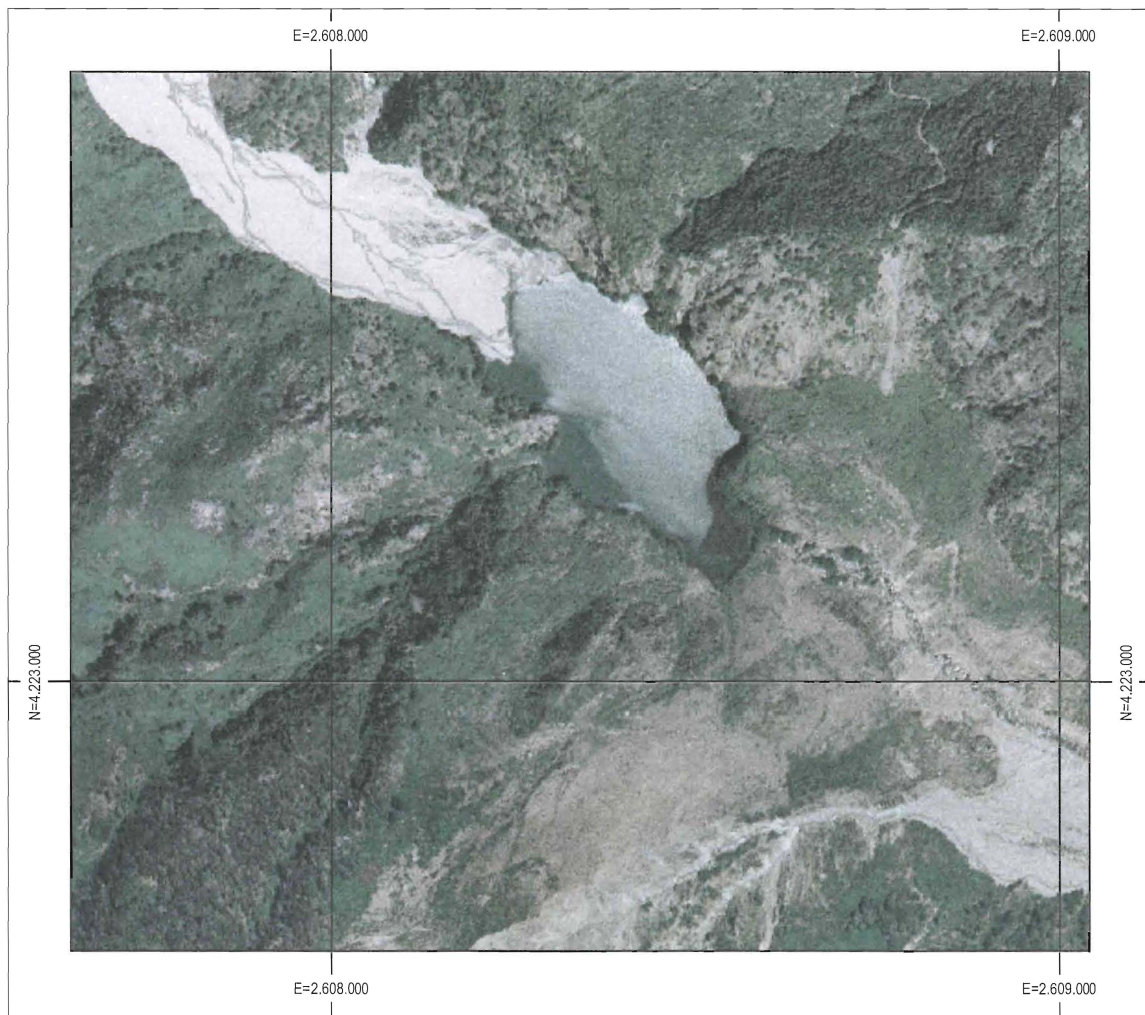
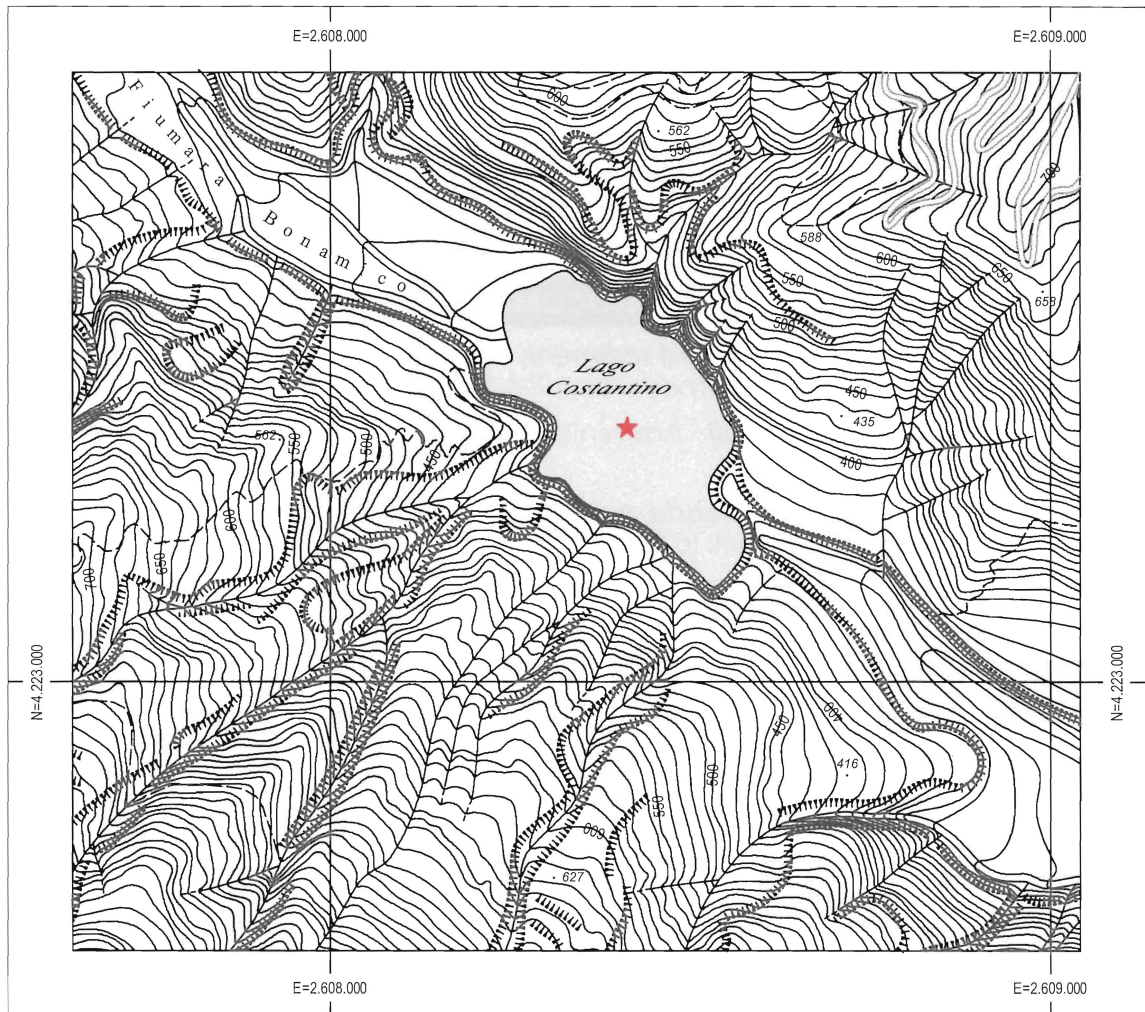
Il bacino si è formato in seguito ad una imponente frana scivolata all'interno dell'alveo della fiumara Bonamico la notte del 4 gennaio 1973, quando 16 milioni di metri cubi di roccia precipitarono da quota 1200 m. circa fino ai 340 m.s.l.m. nell'alveo della fiumara. La località del versante da cui si distaccò il materiale si chiamava "Costantino" da qui il nome del laghetto, la cui scomparsa era stata ipotizzata per il 1997. Lo specchio d'acqua non è quindi riportato nella cartografia al 10.000 I.G.M. datata 1955 ma, nelle cartografie più recenti.

## P - RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICO DOCUMENTALI

H. Ibbeken, R. Schleyer - *Source and sediment, A case Study of Provenance and Mass Balance at an Active Plate Margin* - (Calabria, Southern Italy). Ed. Springer-Verlag, Berlin 1991

P. Galletta - *Monumenti naturali* - Amministrazione Provinciale di Reggio Calabria, Tipografia ALFA GI Srl Reggio Calabria, 2000

F. Bevilacqua - *Montagne di Calabria, guida storico-naturalistica ed escursionistica* - Rubettino Editore Srl, pp.398-400, Soveria Mannelli (CZ) 2003









# 6

## SCHEDA INVENTARIO DEI GEOSITI DELLA PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA **Pietra Cappa**

La scheda è stata compilata secondo le specifiche della "Scheda sperimentale per l'inventario dei geositi italiani" definita da APAT, Agenzia per la Protezione dell'Ambiente e per i Servizi Tecnici, e dal Centro Documentazione Geositi, Dipartimento Polis, dell'Università di Genova

### 0 - IDENTIFICATIVO SCHEDA

Compilatore/Ente (*)	Acquisizione dati	Codice scheda	Data scheda	Scheda collegata (*)
BEATRICE BARILLARO/WWFRP	RILEV. BIBL. X	06/01	10/07/05	NO

### A - NOME DEL GEOSITO **PIETRA CAPPÀ**

### B - UBICAZIONE Coordinate geografiche - UTM, GAUSS-BOAGA

Regione	CALABRIA	Longitudine	16°01'58,4"
Provincia	REGGIO CALABRIA	Latitudine	38°10'40,6"
Comune	SAN LUCA CARERI		
Toponimo/Località	PIETRA CAPPÀ	Quota max	829 m
		Quota min.	700 m
		Quota media	764,5 m
Riferimenti cartografici	N. FOGLIO: 603	Denominazione:	SAN LUCA
(stralcio cartografico) (1)	SEZ. IV		
	SCALA: 1:25.000	Tipo (C.T.R., I.G.M., I.I.M., ECC.):	IGM

### C - INTERESSE SCIENTIFICO (1= PRIMARIO -2= SECONDARIO/I)

Geografico	2	Idrogeologico	-	Petrografico	-
Geologia Marina	-	Mineralogico	-	Sedimentologico	-
Geologia Stratigrafica	-	Naturalistico	2	Vulcanologico	-
Geologia Strutturale	-	Paesistico	2		
Geominerario	-	Paleontologico	-		
Geomorfologico	1	Pedologico	-		

### C.1 - Altro tipo di interesse (1= primario - 2= secondario/I)

Culturale	-
Didattico	2
Escursionistico	1
Storico	-
Archeologico	-

### C.2 - Valutazione interesse scientifico primario

Raro (RA)	-
Rappresentativo (RP)	X
Esemplificativo (ES)	-

### C.3 - Grado interesse scientifico primario

Mondiale (M)	-
Europeo (E)	X
Nazionale (N)	-
Regionale (R)	-
Locale (L)	-

### C.4 - Il giudizio espresso in "C" è:

Soggettivo	-
Oggettivo (spiegare)	Vedi bibliografia.

(1) A questo stralcio, in fase di memorizzazione andrà associato il codice identificativo scheda.

## D - DESCRIZIONE DELL'OGGETTO

Si tratta di un Monolite, dalla caratteristica forma di un "panettone". Il rilievo arrotondato, che si erge imponente in mezzo ad un fitto bosco, è interessato da numerose fratture subverticali a varie direzioni, che ne isolano perimetralmente alcuni blocchi.

## E - OCUMENTAZIONE ICONOGRAFICA (1)

Se non originale specificare fonte/autore:

Tipo fotogramma	Foto	X	Disegno	-	Cod. autore	-
	Diapositiva	-	Filmato	-	N° progr.	-
	Scansione	-	Sito web	-		

## F - DATI RELATIVI AGLI ELEMENTI CARATTERIZZANTI DEL GEOSITO

<b>F.1 - Litologia caratterizzante</b>	<b>F.2 - Unità cronostratigrafica</b>	<b>F.3 - Età del processo genetico</b>
Conglomerati cementati, arenarie	Miocene inferiore	Non determinabile

## G - TIPOLOGIA

Elemento singolo	X	Insieme di elementi	-
------------------	---	---------------------	---

### G.1 - Forma

Lineare	-
Areale	X

### G.2 - Dimensione

Lunghezza (m)	-
Area (m <sup>2</sup> /Km <sup>2</sup> )	?
Spessore (m)	129

### G.3 - Esposizione

Naturale	X
Artificiale	-

## H - FRUIZIONE DELL'OGGETTO E/O DELL'AREA

### H.1 - Accessibilità (2)

#### A - Emerso

A piedi	AD	In auto	Asfalto	-	In barca	-	Altro (3)	-
X		X	Sterrata	X				

#### B - Sommerso

Visibile da superficie	-	Visibile in immersione	-
------------------------	---	------------------------	---

#### C - Sotterraneo

-
---

### H.2 - Caratteri salienti

Punto panoramico	SI	Stagione consigliata	I	P	E	A
Punto visibile da lontano	SI		-	X	X	X

Note:

Se si, entro Km

Proprietà privata	NO	-
Area attrezzata	SI	-
Presenza di struttura alberghiere	NO	-
Possibilità di campeggio	SI	-
Presenza di acqua potabile	SI	-

(1) A queste informazioni, in fase di memorizzazione andrà associato il codice identificativo scheda.

(2) MF - molto facile; F- facile; AD - abbondanza difficile; MD - molto difficile; E - per esperti.

(3) bicicletta, mountain bike, cavallo, etc.

## I - USO DEL SUOLO

Terrazzato	-
Coltivato	-
Incolto	-
Roccia affiorante	X
Urbanizzato	-
Se coltivato specificare :	Boschivo X

## L - VINCOLI TERRITORIALI INSISTENTI SULL'AREA

### L.1 - Il sito rientra in un'area protetta? SI

#### Definizione (3)

Parchi Nazionali	X
Parchi Naturali Statali	-
Parchi Naturali Regionali	-
Riserve Naturali Regionali	-
ZUI (4)	-
ZPS (5)	-
ZSC (6)	X
Altre Aree Protette (7)	-
Aree di Reperimento	-

### L.2 - Altri tipi di vincolo territoriale

Vincolo paesistico - ambientale	-
Vincolo ai sensi D.Lgs 431/75 (8)	-
Vincolo paleontologico (9)	-

## M - STATO DI CONSERVAZIONE

Buono	X
Discreto	-
Cattivo	-

### M.1 - Rischio di degrado

	Naturale	Antropico
Elevato	-	-
Medio	-	X
Inesistente	X	-

### M.2 - Descrizione rischio di degrado

## N - PROPOSTA DI PROTEZIONE E/O DI ISTITUZIONE DI AREA A TUTELA SPECIFICA:

Necessaria	-	Consigliabile	X	Superflua	-
------------	---	---------------	---	-----------	---

(3) Secondo Legge Quadro Aree Protette 394/91

(4) Zone umide di importanza internazionale (Conv. Ramsar)

(5) Zone di protezione speciale Direttiva 79/409/CEE

(6) Zone speciale di conservazione Direttiva Habitat 92/43/CEE

(7) Oasi, Biotopi, Monumenti Naturali, Parchi Archeologici Storici, Parchi Urbani, Suburbani, Aree attrezzate, etc.

(8) D. Lgs. 431/1975 (Legge Galasso)

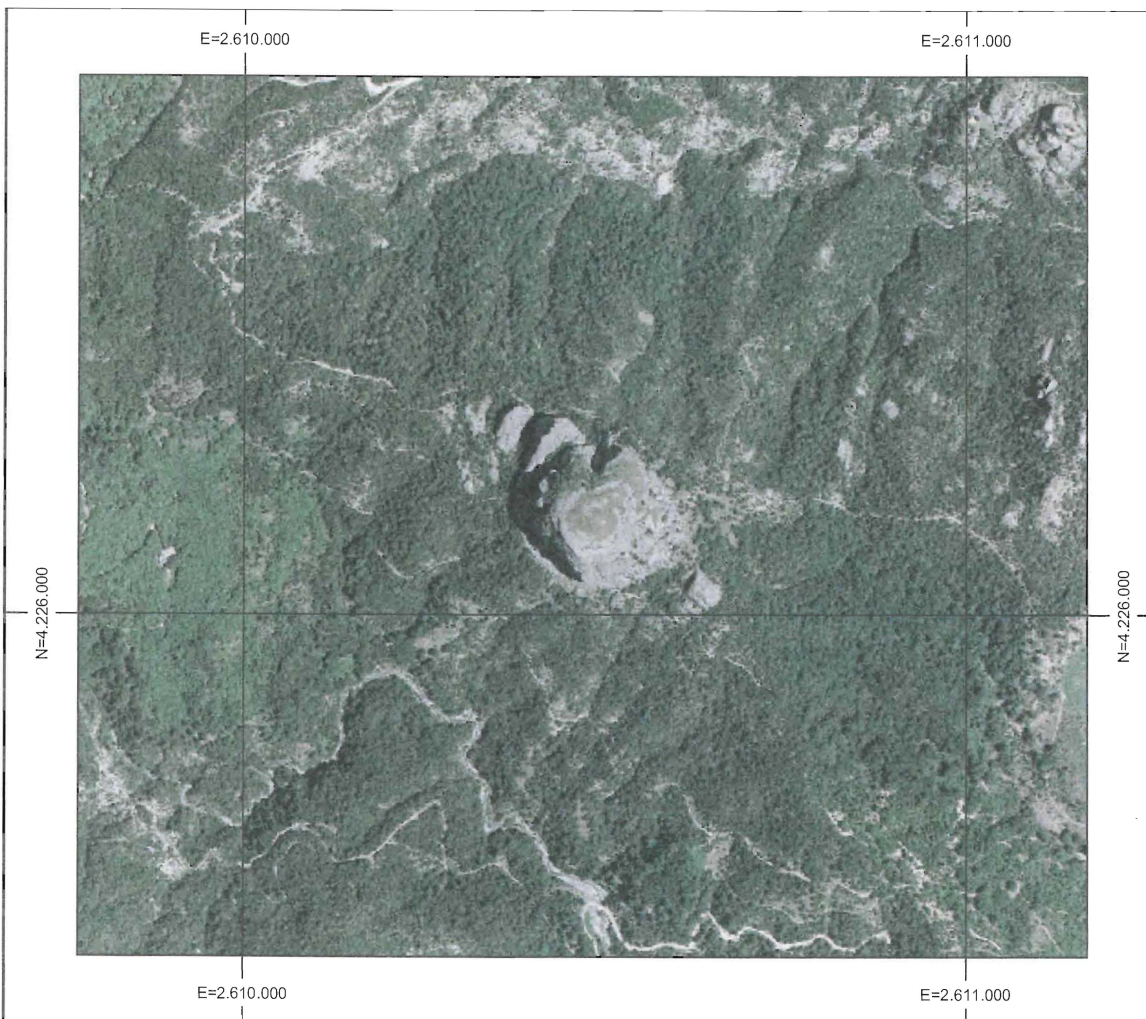
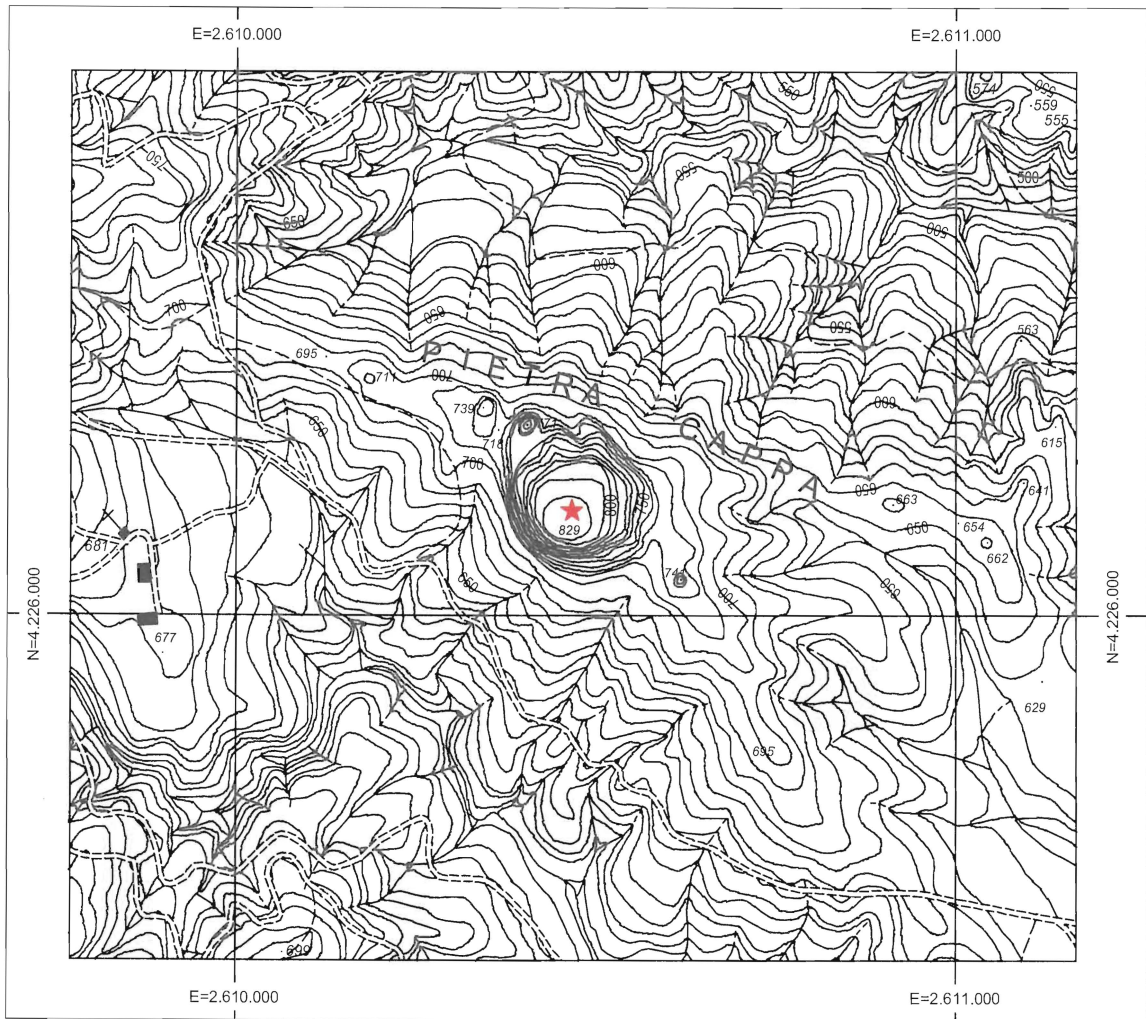
(9) D. Lgs. 29 Ottobre 1999, N. 490

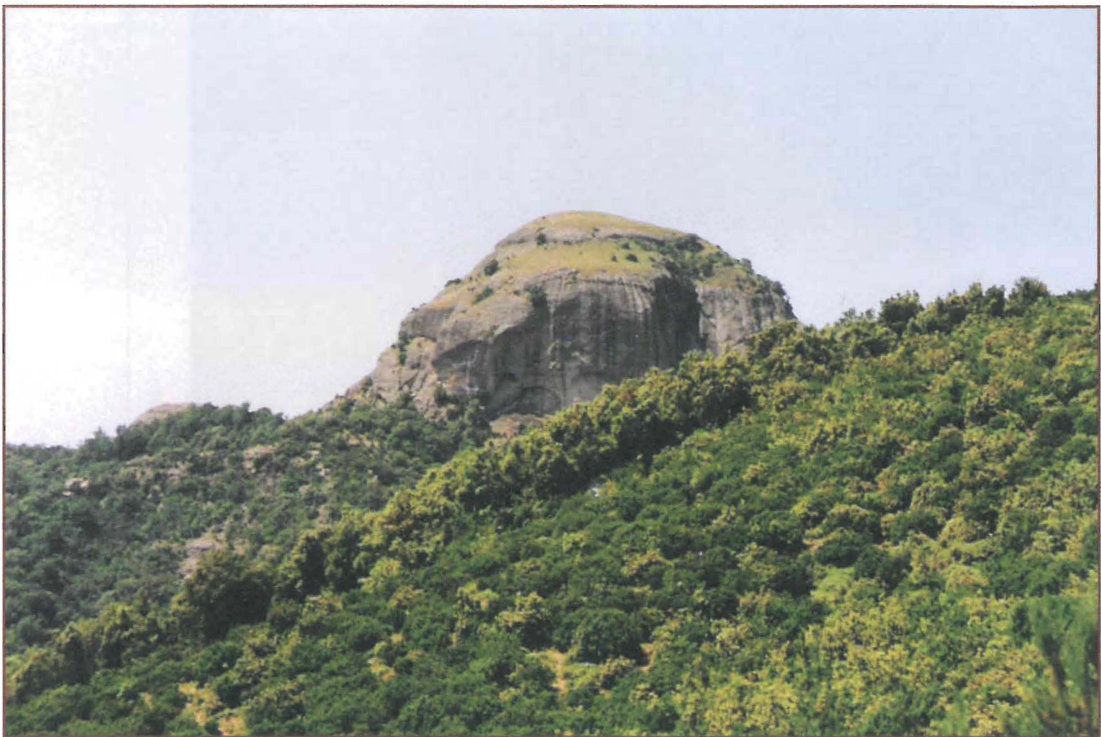
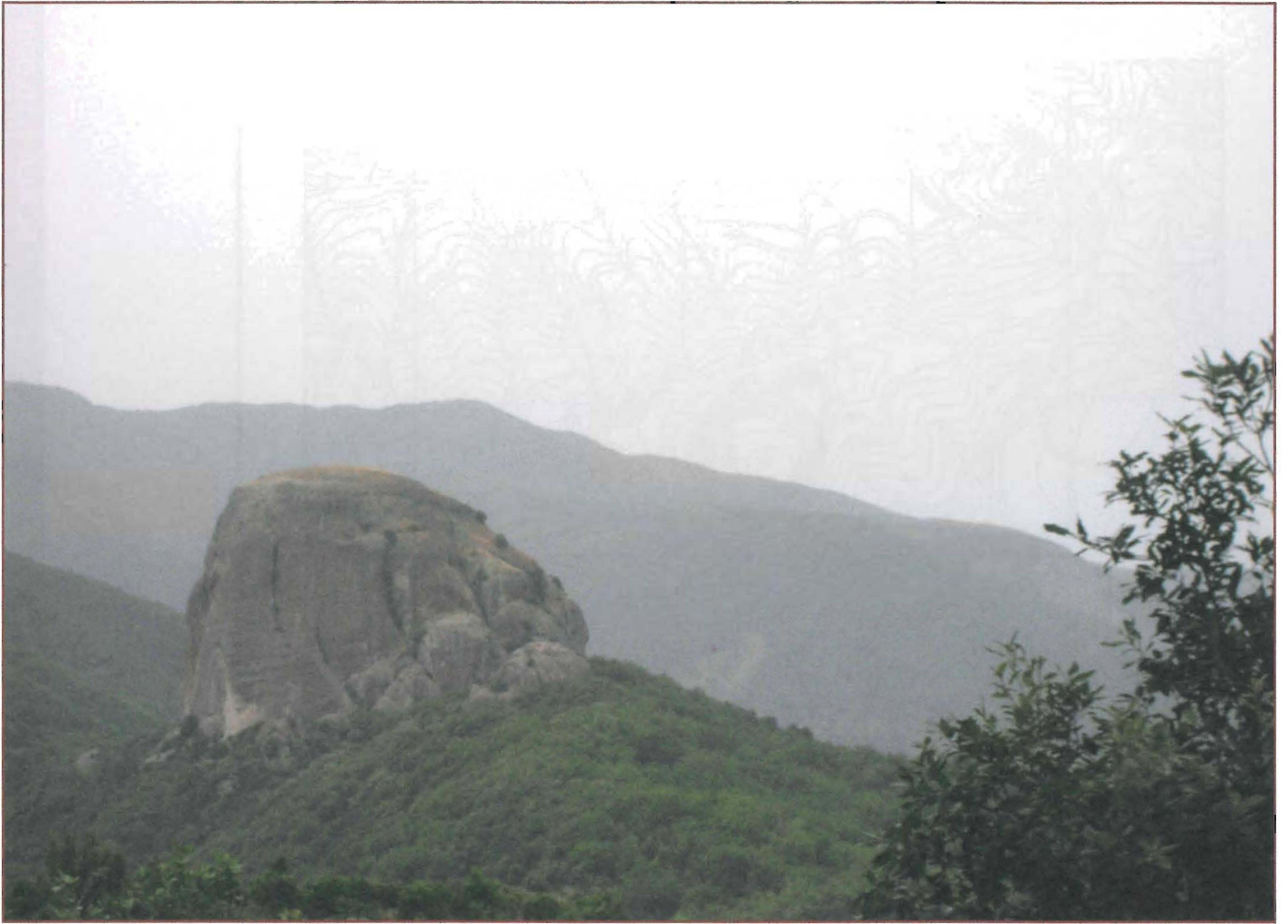
## O - EVENTUALI COMMENTI E NOTAZIONI AGGIUNTIVE

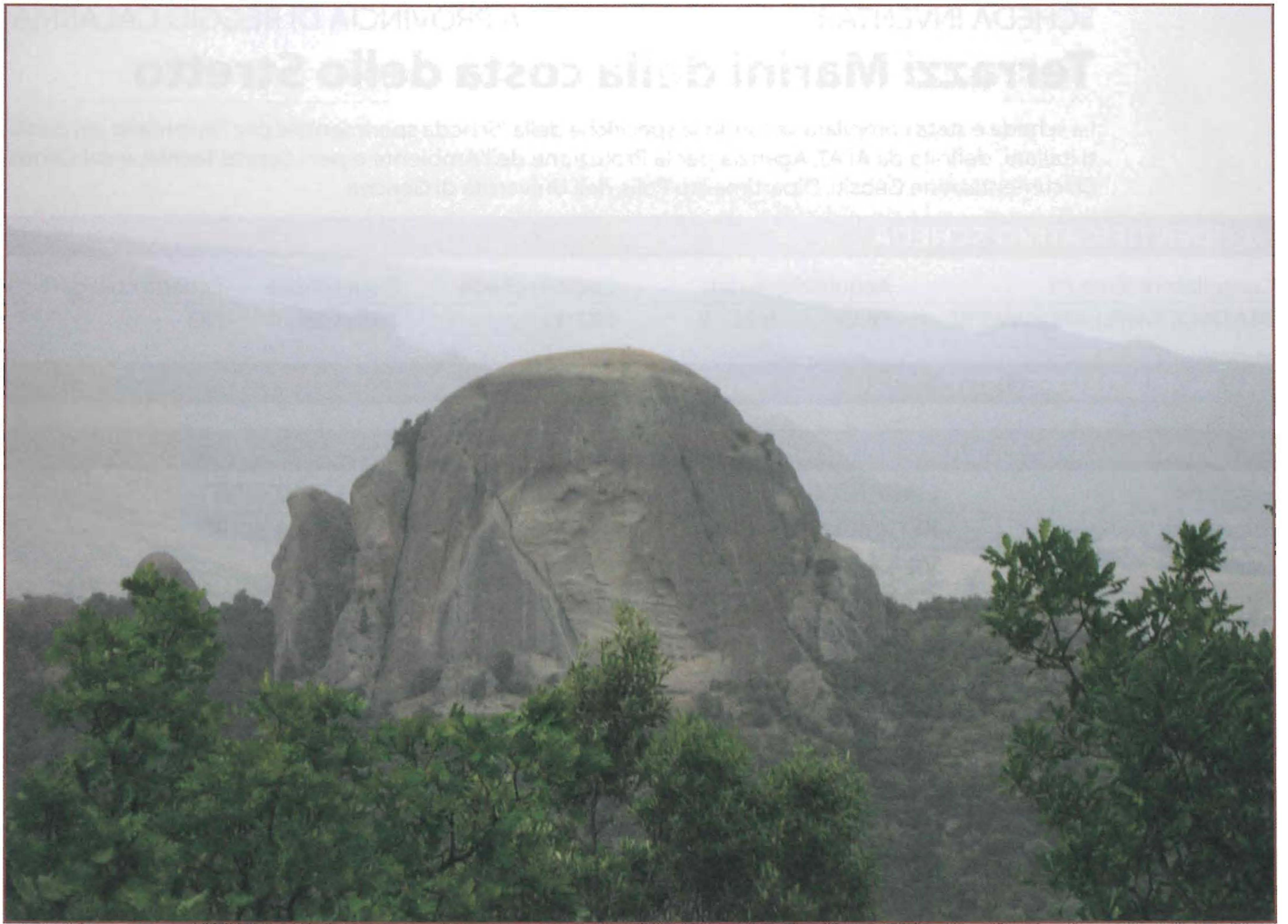
Il sito ricade all'interno del territorio del "Piano Nazionale dell'Aspromonte" è pertanto già sottoposto ai vincoli di tutela ambientale. Una serie di rilievi costituiti da analoga formazione geologica che si trovano in una ristretta area intorno al monolite (Rocce di San Pietro, Pietra Lunga, Pietra di Febo e Pietra Castello), danno origine ad altrettanti punti d'attrazione, pertanto nell'insieme la zona è comunemente conosciuta come "Valle delle grandi Pietre". A sud dell'area la grande incisione della Fiumara Bonamico, con la presenza del "lago Costantino" formatosi per mezzo di uno sbarramento da frana, costituisce oggettivamente, insieme ai sopradetti rilievi, la possibilità di racchiudere in una ipotesi di "Geoparco" l'intero territorio.

## P - RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICO DOCUMENTALI

- E. Cortese - *Descrizione geologica della Calabria*- Casa del libro, editrice, Villa S. Giovanni 1983
- F. Bevilacqua - *Montagne di Calabria, guida storico-naturalistica ed escursionistica* - Rubettino Editore Srl, pp.398-400, Soveria Mannelli (CZ) 2003
- P. Galletta - *Monumenti naturali* - Amministrazione Provinciale di Reggio Calabria, Tipografia ALFA GI Srl Reggio Calabria, 2000







## 7

# SCHEDA INVENTARIO DEI GEOSITI DELLA PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA

## Terrazzi Marini della costa dello Stretto

La scheda è stata compilata secondo le specifiche della "Scheda sperimentale per l'inventario dei geositi italiani" definita da APAT, Agenzia per la Protezione dell'Ambiente e per i Servizi Tecnici, e dal Centro Documentazione Geositi, Dipartimento Polis, dell'Università di Genova

### 0 - IDENTIFICATIVO SCHEDA

Compilatore/Ente (*)	Acquisizione dati	Codice scheda	Data scheda	Scheda collegata (*)
BEATRICE BARILLARO/WWFRP	RILEV. BIBL. X	07/01	29/09/05	NO

### A - NOME DEL GEOSITO TERRAZZI MARINI DELLA COSTA DELLO STRETTO

### B - UBICAZIONE *Coordinate geografiche - UTM, GAUSS-BOAGA*

Regione	CALABRIA	Longitudine	15°40'47,6"
Provincia	REGGIO CALABRIA	Latitudine	38°14'30,7"
Comune	VILLA SAN GIOVANNI		
Toponimo/Località	COMMENDA DIVALE- CASE ZACCONI	Quota max	125 m
		Quota min.	85 m
		Quota media	100 m
Riferimenti cartografici (stralcio cartografico) (1)	N. FOGLIO: 254 IV SEZ. IV SCALA: 1:25.000	Denominazione:	VILLA SAN GIOVANNI
		Tipo (C.T.R., I.G.M., I.I.M., ECC.):	IGM

### C - INTERESSE SCIENTIFICO (1 = PRIMARIO -2= SECONDARIO/I)

Geografico	-	Idrogeologico	-	Petrografico	-
Geologia Marina	-	Mineralogico	-	Sedimentologico	-
Geologia Stratigrafica	2	Naturalistico	-	Vulcanologico	-
Geologia Strutturale	-	Paesistico	2		
Geominerario	-	Paleontologico	-		
Geomorfologico	1	Pedologico	-		

### C.1 - Altro tipo di interesse (1= primario - 2= secondario/I)

Culturale	-
Didattico	1
Escursionistico	-
Storico	-
Archeologico	-

### C.2 - Valutazione interesse scientifico primario

Raro (RA)	-
Rappresentativo (RP)	-
Esemplificativo (ES)	X

### C.3 - Grado interesse scientifico primario

Mondiale (M)	X
Europeo (E)	-
Nazionale (N)	-
Regionale (R)	-
Locale (L)	-

### C.4 - Il giudizio espresso in "C" è:

Soggettivo	-
Oggettivo (spiegare)	Vedi bibliografia.



## D - DESCRIZIONE DELL'OGGETTO

Si tratta di terrazzi, delimitati da piccole scarpate; tali evidenze geomorfologiche, individuano "le paleolinee di riva". I gradini rappresentano il terrazzo X tra 80-143 metri s.l.m., di età compresa tra 125 +/- 7 ka, corrispondente al picco principale dell'ultimo interglaciale (trasgressione eutirreniana). I terrazzi nella zona di Cannitello, non sono più facilmente individuabili in seguito ai fenomeni di dilavamento e i probabili scivolamenti gravitativi.

## E - OCUMENTAZIONE ICONOGRAFICA (1)

Se non originale specificare fonte/autore:

Tipo fotogramma	Foto	X	Disegno	-	Cod. autore	-
	Diapositiva	-	Filmato	-	N° progr.	-
	Scansione	-	Sito web	-		

## F - DATI RELATIVI AGLI ELEMENTI CARATTERIZZANTI DEL GEOSITO

<b>F.1 - Litologia caratterizzante</b>	<b>F.2 - Unità cronostratigrafica</b>	<b>F.3 - Età del processo genetico</b>
Depositi continentali con paleosuoli e spianate d'abrasione	Pleistocene	Tirreniano (penultimo interglaciale)

## G - TIPOLOGIA

Elemento singolo	-	Insieme di elementi	X
------------------	---	---------------------	---

<b>G.1 - Forma</b>		<b>G.2 - Dimensione</b>		<b>G.3 - Esposizione</b>	
Lineare	-	Lunghezza (m)	?	Naturale	X
Areale	X	Area (m <sup>2</sup> /Km <sup>2</sup> )	-	Artificiale	-
		Spessore (m)	?		

## H - FRUIZIONE DELL'OGGETTO E/O DELL'AREA

### H.1 - Accessibilità (2)

#### A - Emerso

A piedi	F	In auto	Asfalto	F	In barca	-	Altro (3)	-
X		X	Sterrata	-				

#### B - Sommerso

Visibile da superficie	-	Visibile in immersione	-
------------------------	---	------------------------	---

#### C - Sotterraneo

	-		
--	---	--	--

### H.2 - Caratteri salienti

Punto panoramico	SI	Stagione consigliata	I	P	E	A
Punto visibile da lontano	SI		X	X	X	X

Note: Il sito che si trova a valle dell'autostrada A3, è interessato da coltivazioni che a gradoni che ne confondono parzialmente la morfologia originaria.

		Se sì, entro Km				
Proprietà privata	SI	-				
Area attrezzata	SI	Immediate vicinanze				
Presenza di struttura alberghiere	SI	Immediate vicinanze				
Possibilità di campeggio	SI	Immediate vicinanze				
Presenza di acqua potabile	SI	Immediate vicinanze				

(1)A queste informazioni, in fase di memorizzazione andrà associato il codice identificativo scheda.

(2) MF - molto facile; F- facile; AD - abbastanza difficile; MD - molto difficile; E - per esperti.

(3) bicicletta, mountain bike, cavallo, etc.

## I - USO DEL SUOLO

Terrazzato	X					
Coltivato	X					
Incolto	-					
Roccia affiorante	-					
Urbanizzato	-					
Se coltivato specificare :	Vigneto	-	Uliveto	-	Altro	-

## L - VINCOLI TERRITORIALI INSISTENTI SULL'AREA

**L.1 - Il sito rientra in un'area protetta?** NO

### Definizione (3)

Parchi Nazionali	-
Parchi Naturali Statali	-
Parchi Naturali Regionali	-
Riserve Naturali Regionali	-
ZUI (4)	-
ZPS (5)	-
ZSC (6)	-
Altre Aree Protette (7)	-
Aree di Reperimento	-

### L.2 - Altri tipi di vincolo territoriale

Vincolo paesistico - ambientale	-
Vincolo ai sensi D.Lgs 431/75 (8)	-
Vincolo paleontologico (9)	-

## M - STATO DI CONSERVAZIONE

Buono	-
Discreto	X
Cattivo	-

### M.1 - Rischio di degrado

	Naturale	Antropico
Elevato	-	X
Medio	-	-
Inesistente	-	-

### M.2 - Descrizione rischio di degrado

## N - PROPOSTA DI PROTEZIONE E/O DI ISTITUZIONE DI AREA A TUTELA SPECIFICA:

Necessaria	X	Consigliabile	-	Superflua	-
------------	---	---------------	---	-----------	---

(3) Secondo Legge Quadro Aree Protette 394/91

(4) Zone umide di importanza internazionale (Conv. Ramsar)

(5) Zone di protezione speciale Direttiva 79/409/CEE

(6) Zone speciale di conservazione Direttiva Habitat 92/43/CEE

(7) Oasi, Biotopi, Monumenti Naturali, Parchi Archeologici Storici, Parchi Urbani, Suburbani, Aree attrezzate, etc.

(8) D. Lgs. 431/1975 (Legge Galasso)

(9) D. Lgs. 29 Ottobre 1999, N. 490

## O - EVENTUALI COMMENTI E NOTAZIONI AGGIUNTIVE

Si tratta di unità geomorfologiche - ripiani delimitati da scarpate - la cui origine è associata a particolari posizioni del livello del mare durante i periodi climatici caldi. Sono i tipici terrazzi marini che permettono di individuare "le Paleolinee di riva", e che si formano nelle aree caratterizzate da continui e rilevanti fenomeni di sollevamento. Nella zona compresa tra Scilla e Capo dell'Armi (circa 45 Km. di costa), sono stati individuati 12 ordini di terrazzi marini. Il terrazzo che si estende tra 100 e 160 m.s.l.m., è il terrazzo Tirreniano di età di 125 +/- 7Ka, che è stato datato grazie i ritrovamenti del fossile guida "*Strombus Bubonius*" nelle zone intorno Reggio Calabria (Bovetto, Ravagnese, Nocella). L'altezza del terrazzo Tirreniano permette di calcolare un tasso di sollevamento che varia tra 1mm/anno nella zona di Scilla, e 1,3mm/anno nella parte costiera compresa tra Villa San Giovanni e Reggio Calabria. Il terrazzo preso in considerazione come rappresentativo del fenomeno, è tra quelli di ordine di ordine X. La posizione dell'elemento, inoltre, in prossimità del punto più vicino tra le due sponde dello stretto, punto di altissimo pregio paesaggistico, situato di fronte alla punta nord della Sicilia, e da dove si possono osservare anche i geositi dei laghetti di Ganzirri, attribuisce un enorme valore oltre quello scientifico primario.

## P - RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICO DOCUMENTALI

F. Antonioli, G. Dai Pra, A.G. Segre, S. Sylos Labini - *New data on late Holocene uplift rates in the Messina Strait Area, Italy* - Quaternaria nova VIII, 45-65, Roma 2004

Ascenzi A., Segre A.G. 1971 - *A New child mandible from an Upper Pleistocene Site in Southern Italy* - Nature 233, 280-283

Balescu S., Dumas B., Guerey P., Lamothe M., Lhenarff r., Raffy J. 1997 - *Thermoluminescence dating test of Pleistocene sediments from uplifted shorelines along the southwest of the Calabrian peninsula (southern Italy)* - Paleo, Paleo, Paleo 130, 25-41

Barrier P., Di Geronimo I., Lanzafame G. 1986 - *I rapporti tra tettonica e sedimentazione nell'evoluzione recente dell'Aspromonte occidentale (Calabria)* - Riv. It. Paleont. Strat. 91, 537-556

Dai Pra G., Miyauchi T., Anselmi B., Galletti M., Paganin G. 1993 - *Età dei depositi a Strombus Bubonius Vibo Valentia Marina (Italia meridionale)* - Il Quaternario 6(1), 139-144

Dumas B., Guerey P., Raffy J., 1999 - *Suggested correlation of serie of stepped raised shorelines in Southern Calabria (Italy) with high resolution isotopic curves between 130 and 40 ka* - Quaternaire 10, 107-119

Miyauchi T., Dai Pra G., Sylos Labini Stefano 1994 - *Geochronology of Pleistocene marine terraces and regional tectonics in Tyrrhenian coast of South Calabria, Italy* - Quaternario 7, 17-34

Valensise G., Pantosti D. 1992 - *A 125 Kyr-long geological record of seismic source repeatability: the M.S. (southern Italy) and the 1908 earthquake (Ms 7 1/2)* - Terra Nava 4, 472-483

E=2.579.000

E=2.579.500

N=4.233.000

N=4.233.000

N=4.232.500

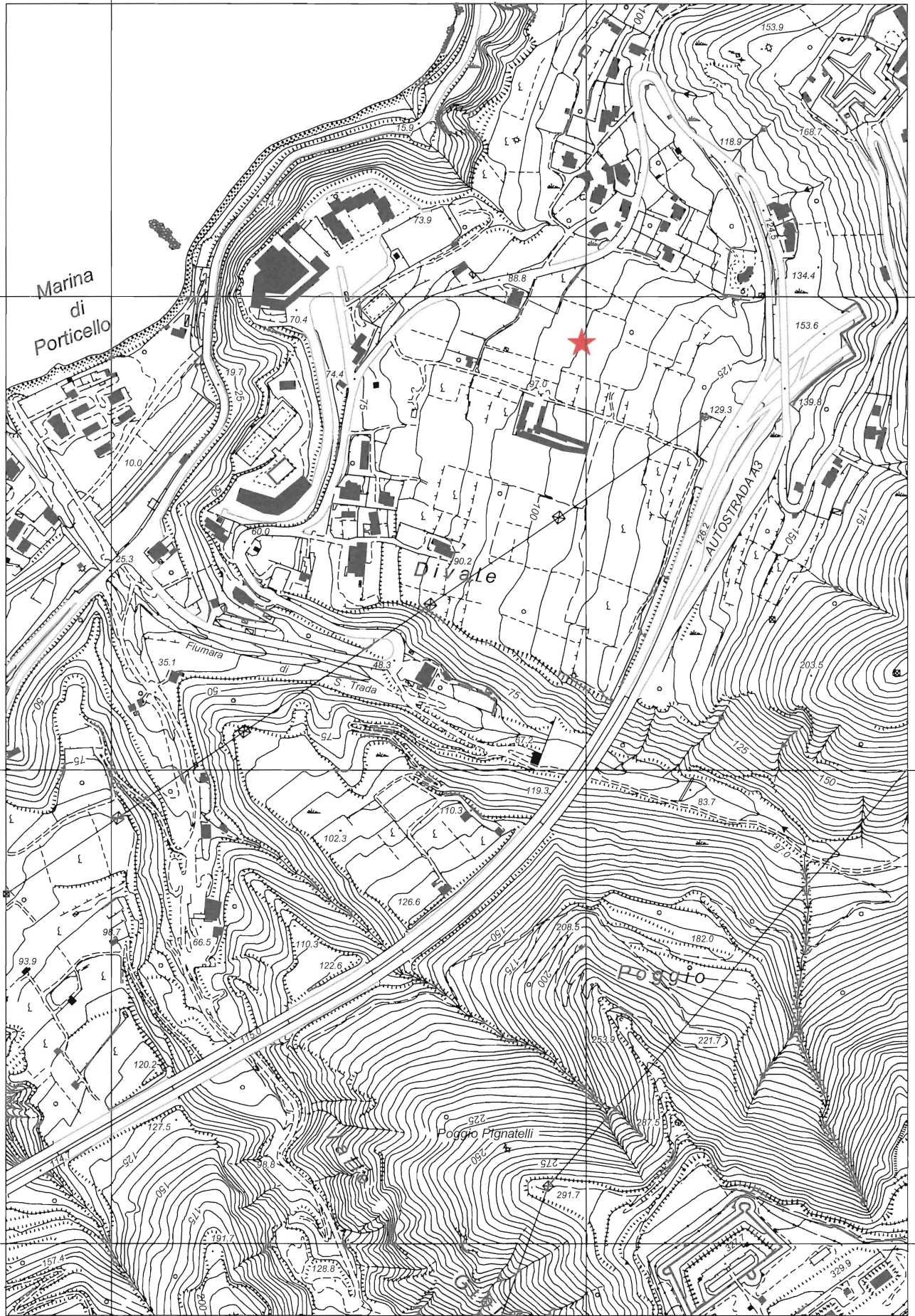
N=4.232.500

N=4.232.000

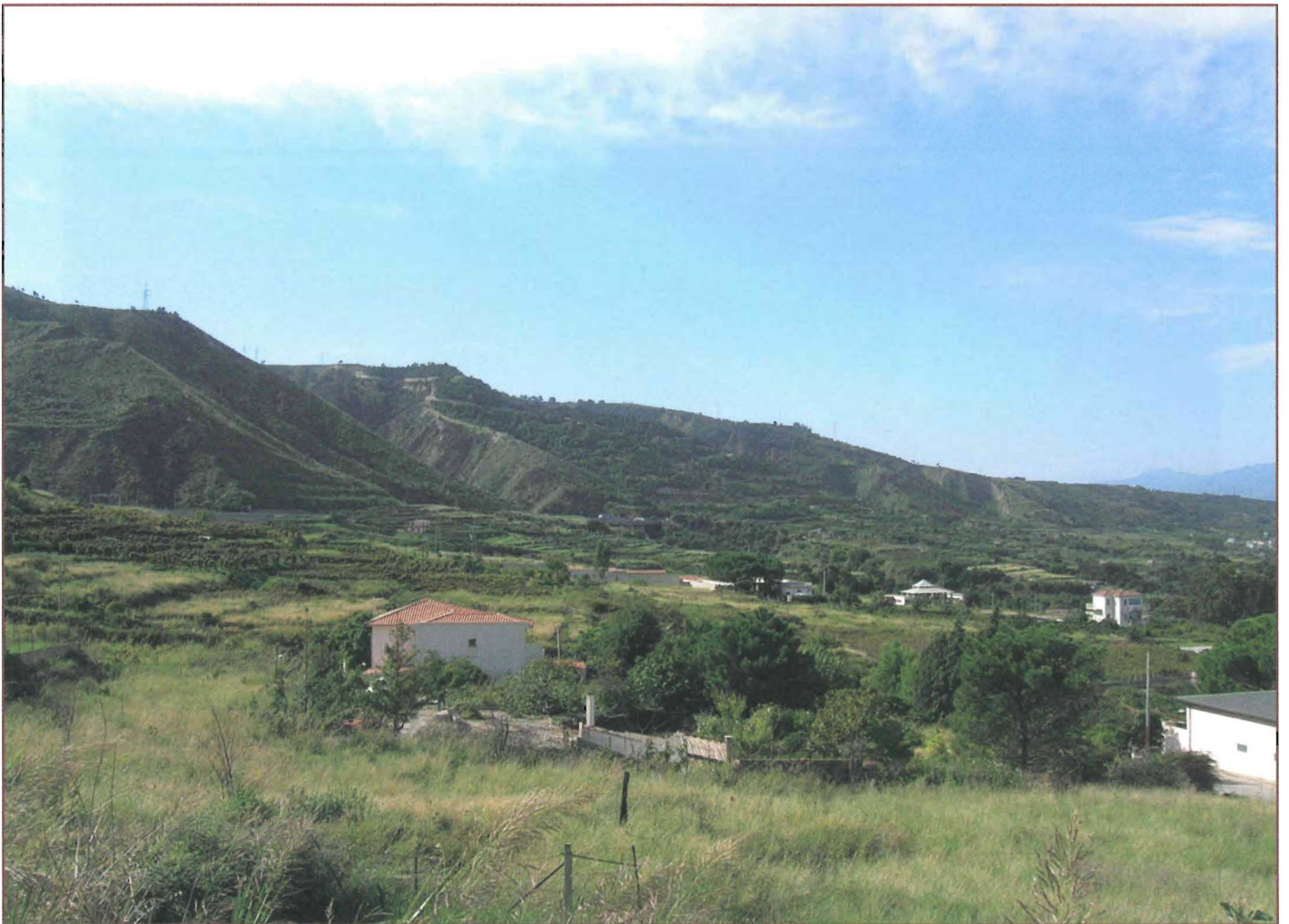
N=4.232.000

E=2.579.000

E=2.579.500









## 8

## SCHEDA INVENTARIO DEI GEOSITI DELLA PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA

**Frana Colella**

La scheda è stata compilata secondo le specifiche della "Scheda sperimentale per l'inventario dei geositi italiani" definita da APAT, Agenzia per la Protezione dell'Ambiente e per i Servizi Tecnici, e dal Centro Documentazione Geositi, Dipartimento Polis, dell'Università di Genova

**0 - IDENTIFICATIVO SCHEDA**

Compilatore/Ente (*)	Acquisizione dati	Codice scheda	Data scheda	Scheda collegata (*)
BEATRICE BARILLARO/WWFRP	RILEV. X BIBL. X	<b>08/01</b>	24/06/05	NO

**A - NOME DEL GEOSITO FRANA COLELLA****B - UBICAZIONE** Coordinate geografiche - UTM, GAUSS-BOAGA

Regione	CALABRIA	Longitudine	15°52'35,9"
Provincia	REGGIO CALABRIA	Latitudine	38°03'51,8"
Comune	ROCCAFORTE DEL GRECO		
Toponimo/Località	PUNTA D'ATÒ/ ZUMBELLO	Quota max	1400 m.s.l.m.
		Quota min.	630 m.s.l.m.
		Quota media	900 m.s.l.m.

Riferimenti cartografici	N. FOGLIO: 602	Denominazione: SAN LORENZO
(stralcio cartografico) (1)	SEZ. II	
	SCALA: 1:25.000	Tipo (C.T.R., I.G.M., I.I.M., ECC.): IGM

**C - INTERESSE SCIENTIFICO** (1= PRIMARIO -2= SECONDARIO/I)

Geografico	-	Idrogeologico	-	Petrografico	-
Geologia Marina	-	Mineralogico	-	Sedimentologico	-
Geologia Stratigrafica	-	Naturalistico	2	Vulcanologico	-
Geologia Strutturale	-	Paesistico	2		
Geominerario	-	Paleontologico	-		
Geomorfologico	1	Pedologico	-		

**C.1 - Altro tipo di interesse (1= primario - 2= secondario/I)**

Culturale	2
Didattico	1
Escursionistico	2
Storico	-
Archeologico	-

**C.2 - Valutazione interesse scientifico primario**

Raro (RA)	X
Rappresentativo (RP)	-
Esemplificativo (ES)	-

**C.3 - Grado interesse scientifico primario**

Mondiale (M)	-
Europeo (E)	X
Nazionale (N)	-
Regionale (R)	-
Locale (L)	-

**C.4 - Il giudizio espresso in "C" è:**

Soggettivo	-
Oggettivo (spiegare)	Dalla bibliografia allegata si evince la rilevanza del sito, che ha richiamato in Aspromonte negli anni svariati gruppi di studiosi italiani e stranieri.



## D - DESCRIZIONE DELL'OGGETTO

Si tratta di uno dei più estesi fenomeni franosi d'Europa, situato lungo il vallone Colella affluente destro della fiumara amendolea, la parte più alta dell'orlo di frana è situata tra la cime di Monte Pietre Bianche (1436 m.) a nord e Punta d'Atò (1378m.) a sse. Imponente manifestazione del fenomeno di "dissesto idrogeologico", solo di recente è stato riconosciuto come D.G.P.V. (Guerricchio et alii 1996), che interessa quindi i versanti del vallone e le aree limitrofe. Il complesso roccioso costituito da gneiss occhiadini, Filladi e Scisti biotitici, alterato intensamente ed argillificato, acquista così effetti cromatici particolarmente spettacolari, che insieme alle forme complesse determinano un paesaggio surreale e spettacolare.

## E - OCUMENTAZIONE ICONOGRAFICA (1)

Se non originale specificare fonte/autore:

Tipo fotogramma	Foto	X	Disegno	-	Cod. autore	-
	Diapositiva	-	Filmato	-	N° progr.	-
	Scansione	-	Sito web	-		

## F - DATI RELATIVI AGLI ELEMENTI CARATTERIZZANTI DEL GEOSITO

<b>F.1 - Litologia caratterizzante</b>	<b>F.2 - Unità cronostratigrafica</b>	<b>F.3 - Età del processo genetico</b>
Scisti biotitici alterati	Paleozoico	Non determinabile

## G - TIPOLOGIA

Elemento singolo	X	Insieme di elementi	-
------------------	---	---------------------	---

<b>G.1 - Forma</b>		<b>G.2 - Dimensione</b>		<b>G.3 - Esposizione</b>	
Lineare	-	Lunghezza (m)	-	Naturale	X
Areale	X	Area (m <sup>2</sup> /Km <sup>2</sup> )	4,65	Artificiale	-
		Spessore (m)	-		

## H - FRUIZIONE DELL'OGGETTO E/O DELL'AREA

### H.1 - Accessibilità (2)

#### A - Emerso

A piedi	E	In auto	Asfalto	F	In barca	-	Altro (3)	-
X		X	Sterrata	-				

#### B - Sommerso

Visibile da superficie	-	Visibile in immersione	-
------------------------	---	------------------------	---

#### C - Sotterraneo

	-		
--	---	--	--

### H.2 - Caratteri salienti

Punto panoramico	SI	Stagione consigliata	I	P	E	A
Punto visibile da lontano	SI		X	X	X	X

Note: No periodi piovosi o neve alta.

		Se si, entro Km				
Proprietà privata	NO	-				
Area attrezzata	SI	80 m. area pic-nic e forest.				
Presenza di struttura alberghiere	SI	A Gambarie ...Km.				
Possibilità di campeggio	SI	Libero				
Presenza di acqua potabile	SI	80 m. area pic-nic				

(1)A queste informazioni, in fase di memorizzazione andrà associato il codice identificativo scheda.

(2) MF - molto facile; F- facile; AD - abbastanza difficile; MD - molto difficile; E - per esperti.

(3) bicicletta, mountain bike, cavallo, etc.

## I - USO DEL SUOLO

Terrazzato	-					
Coltivato	-					
Incolto	-					
Roccia affiorante	X					
Urbanizzato	-					
Se coltivato specificare :	Vigneto	-	Uliveto	-	Altro	-

## L - VINCOLI TERRITORIALI INSISTENTI SULL'AREA

### L.1 - Il sito rientra in un'area protetta? SI

#### Definizione (3)

Parchi Nazionali	X
Parchi Naturali Statali	-
Parchi Naturali Regionali	-
Riserve Naturali Regionali	-
ZUI (4)	-
ZPS (5)	-
ZSC (6)	-
Altre Aree Protette (7)	-
Aree di Reperimento	-

### L.2 - Altri tipi di vincolo territoriale

Vincolo paesistico - ambientale	-
Vincolo ai sensi D.Lgs 431/75 (8)	-
Vincolo paleontologico (9)	-

## M - STATO DI CONSERVAZIONE

Buono	-
Discreto	-
Cattivo	X

### M.1 - Rischio di degrado

	Naturale	Antropico
Elevato	X	-
Medio	-	-
Inesistente	-	-

### M.2 - Descrizione rischio di degrado

Evoluzione naturale del fenomeno.

## N - PROPOSTA DI PROTEZIONE E/O DI ISTITUZIONE DI AREA A TUTELA SPECIFICA:

Necessaria	-	Consigliabile	-	Superflua	X
------------	---	---------------	---	-----------	---

(3) Secondo Legge Quadro Aree Protette 394/91

(4) Zone umide di importanza internazionale (Conv. Ramsar)

(5) Zone di protezione speciale Direttiva 79/409/CEE

(6) Zone speciale di conservazione Direttiva Habitat 92/43/CEE

(7) Oasi, Biotopi, Monumenti Naturali, Parchi Archeologici Storici, Parchi Urbani, Suburbani, Aree attrezzate, etc.

(8) D. Lgs. 431/1975 (Legge Galasso)

(9) D. Lgs. 29 Ottobre 1999, N. 490

## O - EVENTUALI COMMENTI E NOTAZIONI AGGIUNTIVE

## P - RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICO DOCUMENTALI

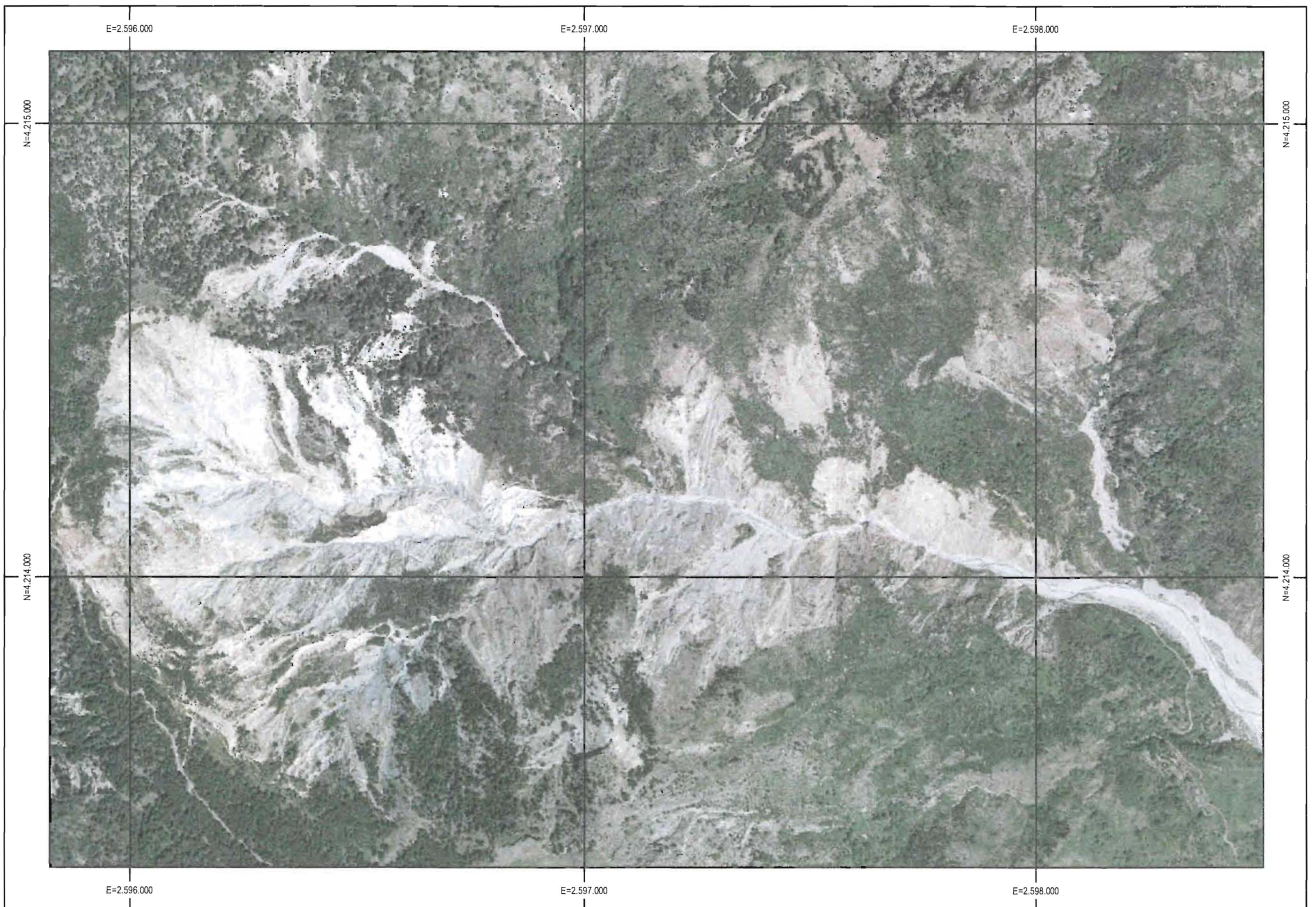
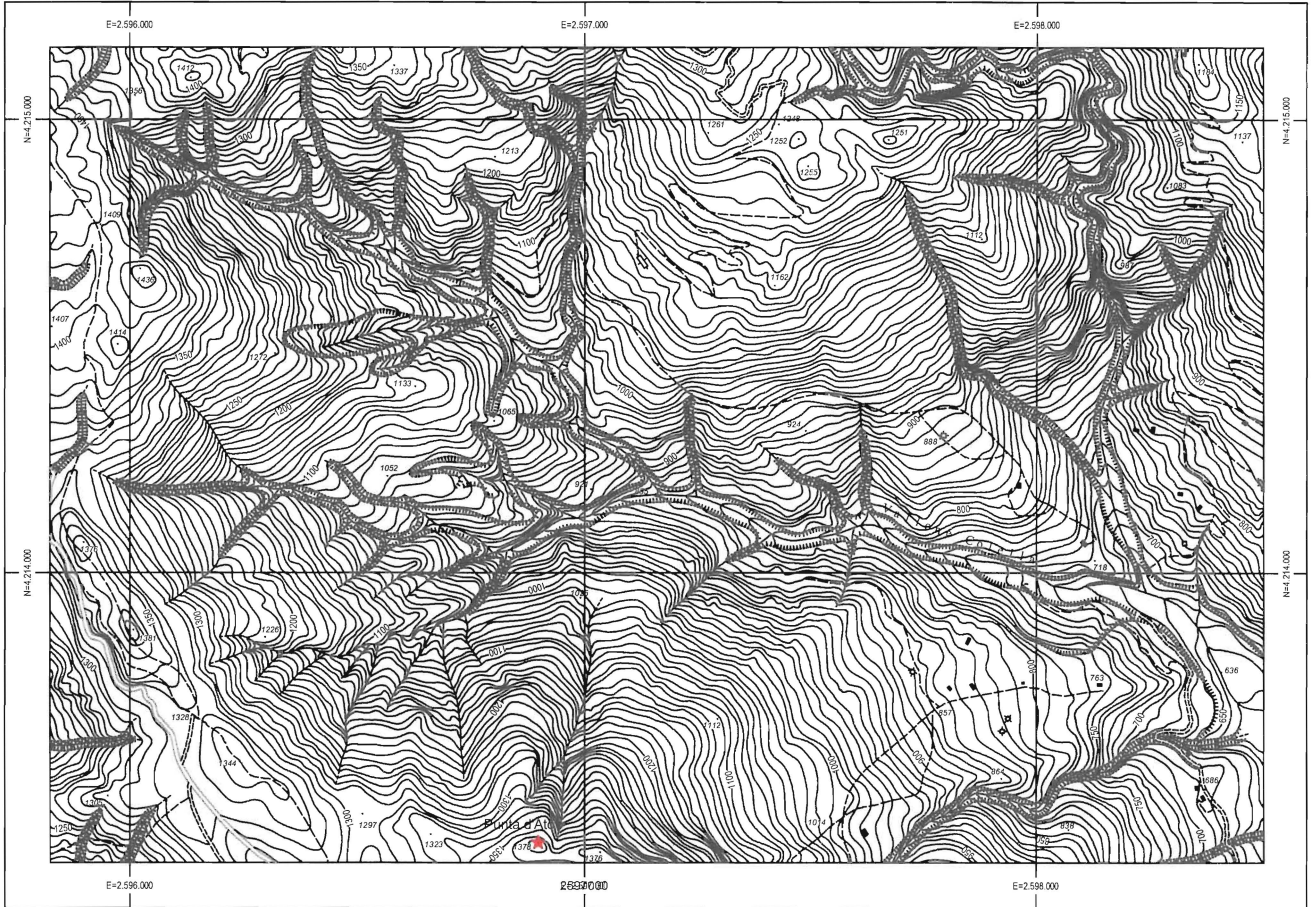
S. Gabriele, A. Guericchio, G. Melidoro, M. Parise, M. Sorriso Valvo, C. Tansi, - *Guida alla escursione nel bacino della fiumara Amendolea (Aspromonte)* - I Convegno del Gruppo nazionale di Geologia applicata- La città fragile in Italia- giardini naxos (me) 11-15 giugno 1995

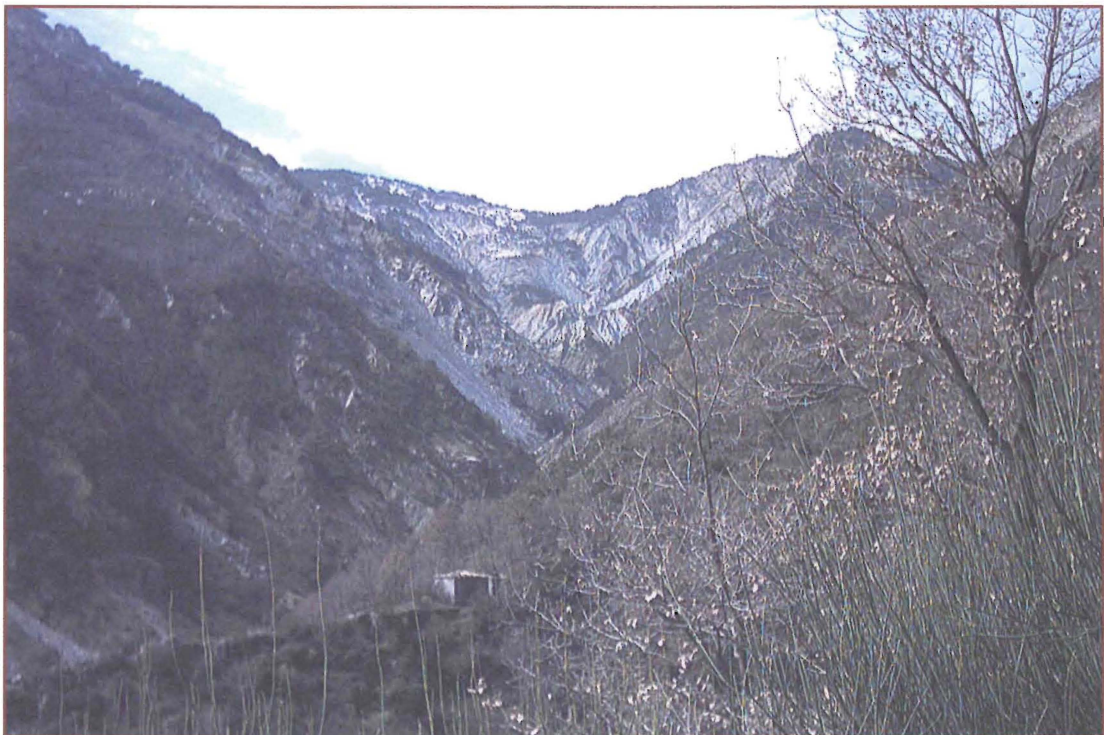
A. Guericchio, G. Melidoro, M. L. Ronconi - *Sorgenti e modalità del trasporto solido negli alvei delle fiumare calabre e suo significato geologico* - Mem. Soc. Geol. It., 51 (1996), 863-885, 20 ff., 2 tabb., 4 tavv. f.t.

F. Bevilacqua, A. Picone Chiodo - *Il Parco nazionale d'Aspromonte, guida naturalistica ed escursionistica* - Edizione Rubettino, 1999

F. Bevilacqua - *Montagne di Calabria, guida storico-naturalistica ed escursionistica* - Rubettino Editore Srl, pp.398-400, Soveria Mannelli (CZ) 2003

P. Galletta - *Monumenti naturali* - Amministrazione Provinciale di Reggio Calabria, Tipografia ALFA GI Srl Reggio Calabria, 2000







## Bibliografia

- Agostino R. - *Cenni storico archeologici sui siti di Bagnara e Calanna*. Calabria sconosciuta n. 99, pp. 13-14, anno 2003
- Antonioli F., Dai Pra G., Segre A.G., Sylos Labini S. - *New data on late Holocene uplift rates in the Messina Strait Area, Italy*. Quaternaria nova VIII, 45-65, Roma 2004
- Ascenzi A., Segre A.G. 1971 - *A New child mandible from an Upper Pleistocene Site in Southern Italy*. Nature 233, 280-283
- Balescu S., Dumas B., Guerey P., Lamothe M., Lhenarff R., Raffy J. 1997 - *Thermoluminescence dating test of Pleistocene sediments from uplifted shorelines along the southwest of the Calabrian peninsula (Southern Italy)*. Paleo 130, 25-41
- Barrier P., Di Geronimo I., Lanzafame G. 1986 - *I rapporti tra tettonica e sedimentazione nell'evoluzione recente dell'Aspromonte occidentale (Calabria)*. Riv. It. Paleont. Strat. 91, 537-556
- Barrier P. - *Stratigrafie des depots pliocenes et quaternaires du Detroit de Messine* - Documents et travaux, IGAL, Paris, 1987, n°11, p 59-81
- Bevilacqua Francesco - *Montagne di Calabria, guida storico-naturalistica ed Escursionistica*. Rubettino Editore Srl, pp.398-400, Soveria Mannelli (Cz) 2003
- Bevilacqua Francesco, Picone Chiodo A. - *Il Parco nazionale d'Aspromonte - Guida naturalistica ed escursionistica*. Edizione Rubettino, Soveria Mannelli (CZ), 1999
- Cortese Emilio - *Descrizione geologica della Calabria*. Casa del libro, editrice, Villa S. Giovanni, 1983
- Dai Pra G., Miyauchi T., Anselmi B., Galletti M., Paganin G. 1993 - *Età dei depositi a Strombus Bubonius Vibo Valentia Marina (Italia meridionale)*. Il Quaternario 6(1), 139-144
- Dumas B., Gueremy P., Raffy J., 1999 - *Suggested Correlation Of Serie Of Stepped Raised Shorelines In Southern Calabria (Italy) With High Resolution Isotopic Curves Between 130 And 40 Ka*. Quaternaire 10, 107-119
- Gabriele S., Guerricchio A., Melidoro G., Parise M., Sorriso Valvo M., Tansi C. - *Guida alla escursione nel bacino della fiumara Amendolea (Aspromonte)*. Il Convegno del Gruppo nazionale di Geologia applicata- La città fragile in Italia- Giardini Naxos (Me) 11-15 giugno 1995
- Guerricchio A., Melidoro G., Ronconi M. L. - *Sorgenti e modalità del trasporto solido negli alvei delle fiumare calabre e suo significato geologico*. Mem. Soc. Geol. It., 51 (1996), 863-885, 4 tavv. f.t. 20 ff., 2 tabb.
- Ibbeken H., R. Schleyer - *SOURCE and SEDIMENT. A Case Study of Provenance and Mass Balance at an Active Plate Margin (Calabria, Southern Italy)*. Ed. Springer-Verlag, Berlin 1991
- Miyauchi T., Dai Pra G., Sylos Labini Stefano 1994 - *Geochronology of Pleistocene marine terraces and regional tectonics in Tyrrhenian coast of South Calabria, Italy*. Quaternario 7, 17-34
- Procopio G. - *La necropoli preellenica di Calanna*. Klearcos anno 1962 n°2
- Turano C. - *Calabria antica*. Edizioni Casa del libro anno 1992
- Valensise G., Pantosti D. 1992 - *A 125 Kyr-long geological record of seismic source repeatability: the M.S. (Southern Italy) and the 1908 earthquake (Ms 7?)*. Terra Nava 4, 472-483
- Petrella S., Bulgarini F., Cerfolli F., Polito M., Teofili C. (Eds) - *Libro rosso degli habitat d'Italia della rete natura 2000*. WWF Italia ONLUS Roma, 2005
- *Geositi & dintorni*, a cura di Gerardo Brancucci, facoltà di architettura di Genova- dipartimento polis-laboratorio di geomorfologia applicata, Prin Cofin-MIUR 2001/2003, Grafiche Colombo, Genova luglio 2004.
- Amministrazione provinciale di Reggio Calabria - *Monumenti naturali*. A cura di Paolo Galletta, tipografia ALFA GI Srl, Reggio Calabria, 2000

Il presente dossier è stato realizzato con  
finanziamento della Provincia di Reggio  
Calabria e del WWF Ricerche e Progetti s.r.l.



*Sede legale*

Via Basento, 12/14 - 00198 Roma

*Direzione*

Via Gregorio Allegri, 1 - 00198 Roma

Tel. 06.85356595 - Fax 06.85800002

wwfrp@wwfrp.it - www.wwfrp.it